



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GUIDA AL PSR

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE VENETO 2014-2020



PSR

Veneto

2014-2020

Orientarsi nel mondo dello sviluppo rurale

Le finalità della Guida al PSR Veneto 2014-2020

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) è lo strumento di attuazione del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso il quale la Regione del Veneto realizzerà nei prossimi sette anni gli interventi che orienteranno lo sviluppo del territorio regionale secondo le finalità delle politiche comunitarie e i fabbisogni del contesto regionale.

Beneficiari principali del PSR sono gli agricoltori, gli operatori del sistema agroalimentare e forestale, gli imprenditori e aspiranti imprenditori che operano nei territori rurali, sia in forma singola che associata, gli enti e le istituzioni pubbliche, i prestatori di servizi di formazione, di consulenza ed assistenza alle imprese, i partenariati locali.

La presente Guida al PSR Veneto 2014-2020, che intende essere uno strumento rivolto principalmente ai potenziali beneficiari del Programma, ha prettamente uno scopo di divulgazione. Le finalità di questa pubblicazione sono quelle di fornire un primo orientamento alle Misure e alle relative opportunità di finanziamento, dare informazioni sui principali soggetti che partecipano alla gestione e all'attuazione del PSR e far conoscere il quadro delle politiche europee, nazionali e regionali che stanno alla base del Programma.

La Guida non intende sostituirsi al testo del PSR, che rimane il riferimento ufficiale per tutti i soggetti coinvolti sia nella gestione del Programma che nell'attuazione degli interventi. Essa vuole invece agevolare la comprensione generale del PSR, guidare il lettore tra gli strumenti di attuazione fino a fornire i riferimenti e i contatti utili per approfondire ogni singolo argomento.

Le informazioni della presente Guida fanno riferimento al testo del PSR Veneto 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con decisione n. 3482 del 26 maggio 2015, versione 1.3 del 30 aprile 2015.

LUCA ZAIA
Presidente della Regione del Veneto



Un lungo percorso, durato oltre due anni, ha condotto la Regione del Veneto a realizzare un Programma di sviluppo rurale che riteniamo sia in grado di soddisfare le esigenze dei nostri agricoltori perché capace di fare sintesi virtuosa delle esigenze di tutti gli attori del settore primario.

L'agricoltura è un settore trainante letteralmente insostituibile per l'economia del Veneto, che produce reddito, lavoro, qualità eccelsa a livello mondiale. Un fiore all'occhiello del Veneto e dei Veneti, che agisce dalla montagna alle coste, laddove gli strumenti dello sviluppo rurale possono e devono intervenire.

Il settore primario veneto può contare, da qui al 2020, su finanziamenti pubblici per un miliardo 184 milioni di euro, finalizzati a sviluppare e consolidare il settore e la competitività delle aziende. I finanziamenti saranno principalmente indirizzati alle imprese private, alla montagna e ai giovani. È questo il quadro disegnato dalla nuova programmazione, al quale si aggiungono elementi importanti quali l'attenzione all'innovazione e alla competitività per un'agricoltura moderna e di qualità sempre più elevata.



GIUSEPPE PAN
Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca



Un Programma di sviluppo rurale realizzato attraverso l'analisi e lo studio, il confronto e il dibattito. È stato come piantare una quercia: siamo partiti dalle radici scavando in profondità, individuando le attuali esigenze delle aziende agricole, intercettando gli scenari economici che si profileranno nei prossimi anni, con i quali le imprese dovranno fare i conti cercando di essere competitive a livello internazionale. Dalle radici si è sviluppato il tronco, composto dalle priorità e dagli obiettivi, quali il rispetto dell'ambiente nello svolgere l'attività agricola e il mantenimento degli alti standard di qualità delle produzioni. E poi sono nati i rami, cresciuti grazie alla partecipazione agli incontri di Partenariato composto da oltre 200 soggetti (tra enti, associazioni, istituzioni, attori del sistema agricolo veneto) e che hanno fatto registrare più di 1.500 presenze e oltre 700 contributi inviati da quanti hanno partecipato attivamente alla consultazione.

Sarà un onore e una responsabilità poter proseguire questo lungo tragitto in una Regione che da sempre è orgoglio agricolo, primato agroalimentare e avanguardia nell'innovazione.

Ringrazio tutti coloro che operano in Veneto, perché il loro lavoro quotidiano nei campi ci consente di guardare con speranza al domani, consapevoli di vivere in un territorio curato con sapienza e maestria dagli operatori del settore primario. Grazie ai veneti che amano la loro terra, la nostra terra.

Cap. 1 Un PSR in linea con la strategia “Europa 2020”	Pg. 8
1.1 Dalla strategia “Europa 2020” al PSR	Pg. 9
1.2 La strategia di riferimento del PSR 2014-2020: “Europa 2020” verso un futuro sostenibile e orientato all’occupazione	Pg. 10
1.3 Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE)	Pg. 13
1.4 Accordo di Partenariato: la Strategia Nazionale	Pg. 14
1.5 Il sostegno all’agricoltura: la Politica Agricola Comune (PAC)	Pg. 15
1.6 Sviluppo rurale: le priorità per le aree rurali	Pg. 16
1.7 Programmazione regionale unitaria	Pg. 16
1.8 Per la prima volta in Italia anche un PSR Nazionale	Pg. 17
 Cap. 2 Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: il territorio e le aree rurali	Pg. 18
2.1 Cos’è il PSR	Pg. 19
2.2 Le aree rurali del Veneto	Pg. 20
2.3 Le aree montane del Veneto	Pg. 21
 Cap. 3 La strategia del PSR: Fabbisogni, Focus area e Misure	Pg. 22
3.1 Un percorso partecipato	Pg. 23
3.2 I fabbisogni del Veneto rurale	Pg. 24
3.3 La strategia del PSR	Pg. 25
3.4 Le risorse del PSR	Pg. 27
 Cap. 4 Schede di sintesi delle Misure e dei Tipo interventi	Pg. 28
4.1 Quadro delle Misure e dei Tipo interventi del PSR	Pg. 30
Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni d’informazione	Pg. 34
Misura 2 - Servizio di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	Pg. 37
Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	Pg. 40
Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	Pg. 44
Misura 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Pg. 51
Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	Pg. 53
Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	Pg. 57
Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	Pg. 61
Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	Pg. 67
Misura 11 - Agricoltura biologica	Pg. 79
Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	Pg. 83
Misura 16 - Cooperazione	Pg. 85
Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale - LEADER	Pg. 93
 Cap. 5 Governance e partecipazione al PSR	Pg. 98
5.1 Autorità designate alla gestione del Programma	Pg. 99
5.2 Il bando per la presentazione delle domande di aiuto	Pg. 102
5.3 La domanda di aiuto	Pg. 102
5.3 I beneficiari degli aiuti	Pg. 103
 Cap. 6 Informazioni utili	Pg. 104

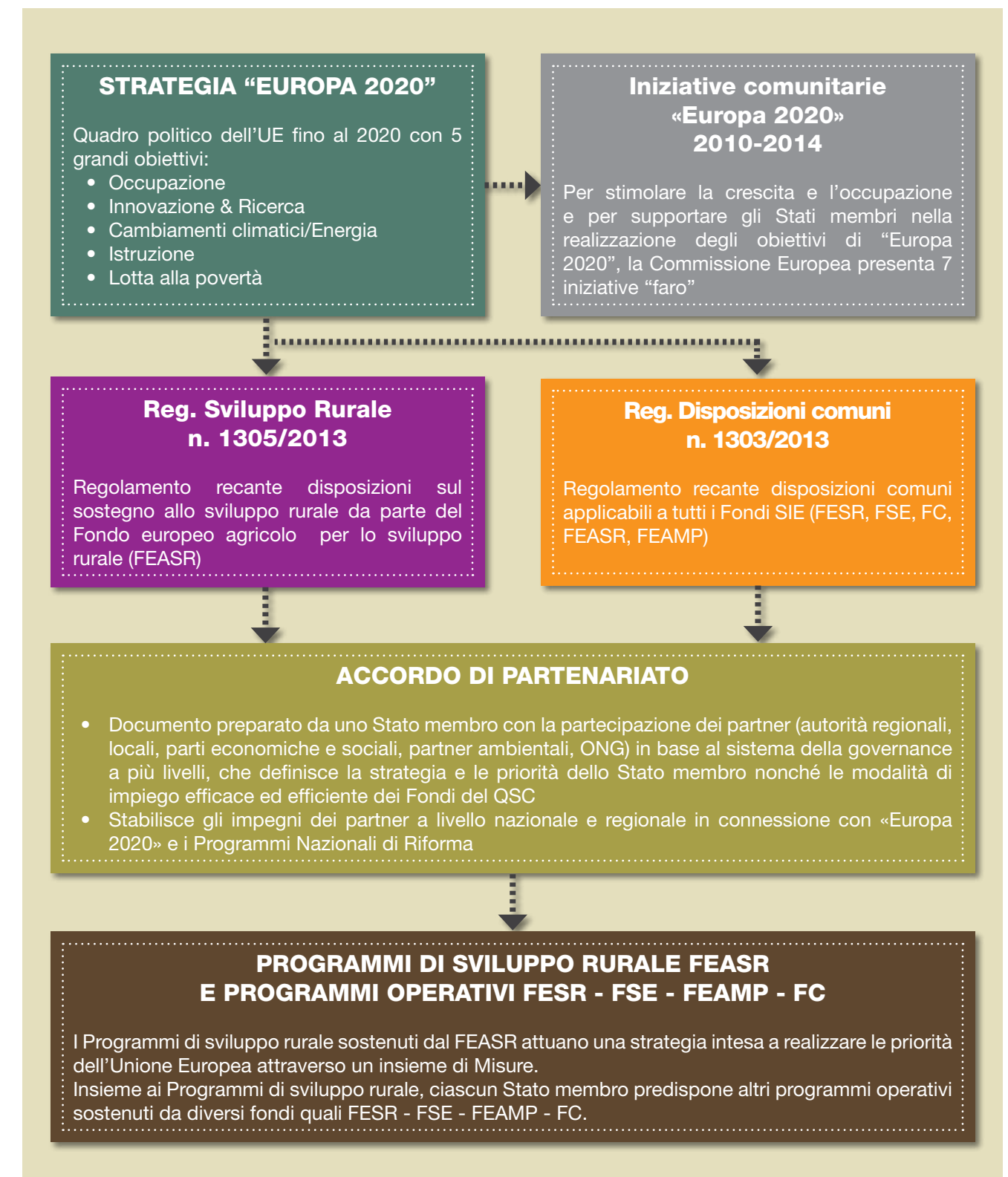
Capitolo 1

UN PSR IN LINEA CON LA STRATEGIA “EUROPA 2020”

UN PSR IN LINEA CON LA STRATEGIA EUROPA 2020

1.1 DALLA STRATEGIA “EUROPA 2020” AL PSR

Il Programma di sviluppo rurale del Veneto approvato dalla Commissione europea il 26 maggio 2015 rappresenta uno dei numerosi tasselli che compongono il quadro complessivo degli strumenti attraverso i quali l'Unione europea si prefigge di orientare lo sviluppo dei suoi territori per il periodo di programmazione 2014-2020. Nel contesto più generale della Strategia Europa 2020, il PSR costituisce il principale strumento per lo sviluppo delle aree rurali, contribuendo direttamente alla realizzazione di un insieme predefinito di obiettivi comuni e condivisi. Il percorso ha seguito uno schema logico piuttosto ampio e complesso che ha consentito però di verificare e considerare le esigenze e le prospettive degli Stati membri in funzione esclusiva delle priorità di Europa 2020, comunemente ritenute urgenti e fondamentali per il futuro dell'Unione Europea.



1.2 LA STRATEGIA DI RIFERIMENTO DEL PSR 2014-2020: “EUROPA 2020”
VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE E ORIENTATO ALL'OCCUPAZIONE

Priorità della Strategia Europa 2020

L'Europa si sta trasformando rapidamente. La crisi economica mondiale ha per molti versi vanificato anni di progressi economici e sociali, e messo in luce le carenze strutturali dell'economia europea. La globalizzazione, la pressione sulle risorse naturali e l'invecchiamento della popolazione si stanno intensificando. È per rispondere a queste problematiche che l'Unione europea e gli Stati membri hanno lanciato nel 2010 una strategia di crescita sostenibile per il prossimo decennio: la strategia «Europa 2020» che mira a promuovere uno sviluppo che sia intelligente, sostenibile e solidale.

INTELLIGENTE



- Istruzione:** incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze
- Ricerca/innovazione:** creare nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società
- Società digitale:** uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

SOSTENIBILE



- Costruire una economia a basse emissioni di CO₂, più competitiva e capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile
- Tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità
- Servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi
- Introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti
- Sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo
- Migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare quelle piccole e medie
- Aiutare i consumatori a fare delle scelte informate e consapevoli

SOLIDALE



- Aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani
- Aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione
- Modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali
- Garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE

UN PSR IN LINEA CON LA STRATEGIA EUROPA 2020

Obiettivi della Strategia Europa 2020

L'Unione Europea si è prefissata cinque obiettivi quantitativi da raggiungere entro il 2020 in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia.



OCCUPAZIONE
Garantire che il 75 % delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni abbia un lavoro.

RICERCA E SVILUPPO
Far sì che il 3 % del PIL dell'UE venga investito in ricerca e sviluppo.

CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIA
Limitare del 20% o persino 30% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990, ricavare il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili e aumentare l'efficienza energetica del 20%.

ISTRUZIONE
Ridurre i tassi di abbandono scolastico al di sotto del 10 %, con almeno il 40 % delle persone di età compresa tra 30 e 34 anni che hanno ultimato gli studi universitari.

POVERTÀ ED EMARGINAZIONE
Garantire che il numero delle persone a rischio di povertà o emarginazione venga ridotto di 20 milioni.

10

11

Iniziative prioritarie della Strategia Europa 2020

Per stimolare la crescita e l'occupazione Europa 2020 individua 7 iniziative prioritarie. Nell'ambito di ciascuna iniziativa, le amministrazioni europee e nazionali saranno chiamate a coordinare gli sforzi affinché risultino più efficaci.

INTELLIGENTE



AGENDA DIGITALE EUROPEA

- Entro il 2013: accesso alla banda larga per tutti
- Entro il 2020: accesso per tutti a velocità di Internet nettamente superiori (30 Mbps o più)
- Entro il 2020: almeno il 50% delle famiglie europee con connessioni Internet di oltre 100 Mbps

UNIONE NELL'INNOVAZIONE

- Riorientare la politica in materia di R&S e innovazione alle principali sfide della nostra società come i cambiamenti climatici, l'energia e l'uso efficiente delle risorse, la salute e l'evoluzione demografica
- Rafforzare tutti gli anelli della catena dell'innovazione, dalla ricerca più teorica alla commercializzazione

YOUTH ON THE MOVE

- Aiutare gli studenti e apprendisti a studiare all'estero
- Attrezzare i giovani a competere sul mercato del lavoro
- Migliorare le prestazioni e l'attrattiva internazionale delle università europee
- Migliorare i livelli di istruzione e formazione (eccellenza accademica, pari opportunità)

SOSTENIBILE



UNA EUROPA EFFICIENTE SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE

- Ridurre le emissioni di CO₂
- Promuovere una maggiore sicurezza energetica
- Ridurre l'intensità in termini di risorse di ciò che usiamo e consumiamo

UNA POLITICA INDUSTRIALE PER L'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

- Sostenere l'imprenditoria, per rendere le imprese europee più robuste e competitive
- Considerare tutti gli elementi di una catena del valore sempre più internazionale, dall'accesso alle materie prime al servizio di assistenza alla clientela

SOLIDALE



AGENDA PER NUOVE COMPETENZE E NUOVI LAVORI

- Per i singoli: aiutare le persone ad acquisire nuove competenze, adeguarsi ad un mercato del lavoro in continua evoluzione e cambiare proficuamente carriera professionale
- Per la collettività: modernizzare i mercati del lavoro per aumentare i livelli di occupazione, ridurre la disoccupazione, accrescere la produttività del lavoro e garantire la sostenibilità dei nostri modelli sociali

PIATTAFORMA EUROPEA CONTRO LA POVERTÀ

- Garantire la coesione economica, sociale e territoriale
- Garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei poveri ed emarginati, aiutandoli a vivere in modo dignitoso e a partecipare attivamente alla società
- Prevedere un sostegno per aiutare le persone ad integrarsi nelle comunità in cui vivono, ottenere una formazione, trovare un lavoro e avere accesso alle prestazioni sociali

Ruolo degli Stati membri

Ogni anno i Paesi dell'UE sono tenuti a presentare due relazioni per illustrare quanto stanno facendo per raggiungere gli obiettivi nazionali previsti dalla strategia Europa 2020.

- Il **Programma di Stabilità e Convergenza**: viene presentato prima dell'approvazione del bilancio per l'esercizio successivo e contiene indicazioni utili **sulle finanze pubbliche e la politica di bilancio**
- Il **Programma Nazionale di Riforma (PNR)**: viene presentato congiuntamente al programma di stabilità e convergenza e contiene gli elementi necessari per verificare i progressi realizzati



Per saperne di più

- Sito Europa 2020 (Commissione europea)**: <http://ec.europa.eu/europe2020>
- La proposta della Commissione europea [pdf - 841 Kbyte]**: http://www.politichecomunitarie.it/file_download/935
- Programma Nazionale di Riforma**: <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17522/programma-nazionale-di-riforma>

1.3 FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (Fondi SIE)

Principi generali e campi di intervento

I Fondi strutturali e di investimento europei sono cinque. Con un totale di 366,9 miliardi euro per il periodo 2014-2020 costituiscono più di 1/3 del bilancio dell'UE a supporto della strategia Europa 2020.

- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**: aiuta le zone rurali a fronteggiare le numerose sfide e opportunità di carattere economico, ambientale e sociale
- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**: ha lo scopo di consolidare la coesione economica e sociale dell'UE attenuando gli squilibri fra le regioni
- Fondo sociale europeo (FSE)**: è lo strumento principale per sostenere l'occupazione, aiutare i cittadini a ottenere posti di lavoro migliori e garantire opportunità lavorative più eque
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**: promuove la pesca e l'acquacoltura sostenibili
- Fondo di coesione (FC)**: assiste gli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90 % della media dell'Unione Europea

I Fondi SIE sono amministrati congiuntamente dalla Commissione europea e dagli Stati membri in linea con il **principio di sussidiarietà**: l'UE non intraprende proprie azioni specifiche, se non quando esse sono più efficaci di quelle attivate a livello nazionale, regionale o locale.

Ciascuno Stato membro elabora un Piano Strategico denominato **Accordo di Partenariato (AP)** che individua le priorità di investimento per i cinque Fondi SIE. I conseguenti obiettivi da raggiungere attraverso le risorse disponibili vengono indicati nei **Programmi operativi (PO) nazionali e/o regionali (Programmi di sviluppo rurale - PSR - per il FEASR)**.

Al fine di massimizzare l'impatto dei Fondi SIE, l'UE ha previsto **11 obiettivi tematici**:

1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
2	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché il loro utilizzo e qualità
3	Migliorare la competitività delle PMI
4	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi
6	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse
7	Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete
8	Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
9	Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione
10	Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente
11	Migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione

UN PSR IN LINEA CON LA STRATEGIA EUROPA 2020

Regolamenti dei fondi SIE

Un unico insieme di regole disciplina i cinque Fondi strutturali e di investimento. Il regolamento recante disposizioni comuni definisce le regole che disciplinano i cinque Fondi strutturali e di investimento europei. Altri regolamenti stabiliscono norme specifiche per ciascun Fondo.

- **Regolamento recante disposizioni comuni**
Regolamento (UE) n. 1303/2013
- **Regolamento Fondo europeo di sviluppo regionale**
Regolamento (UE) n. 1301/2013
- **Regolamento Fondo sociale europeo**
Regolamento (UE) n. 1304/2013
- **Regolamento Fondo di coesione**
Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Consiglio
- **Regolamento Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale**
Regolamento (UE) n. 1305/2013
- **Regolamento Fondo europeo agricolo per gli affari marittimi e la pesca**
Regolamento (UE) n. 508/2014

 Per saperne di più

- **FEASR:** http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm
- **FEAMP:** http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/emff/index_it.htm
- **FC:** http://ec.europa.eu/regional_policy/it/funding/cohesion-fund/
- **FSE:** <http://ec.europa.eu/esf/home.jsp?langId=it>
- **FESR:** http://ec.europa.eu/regional_policy/it/funding/erdf/

1.4 ACCORDO DI PARTENARIATO: LA STRATEGIA NAZIONALE

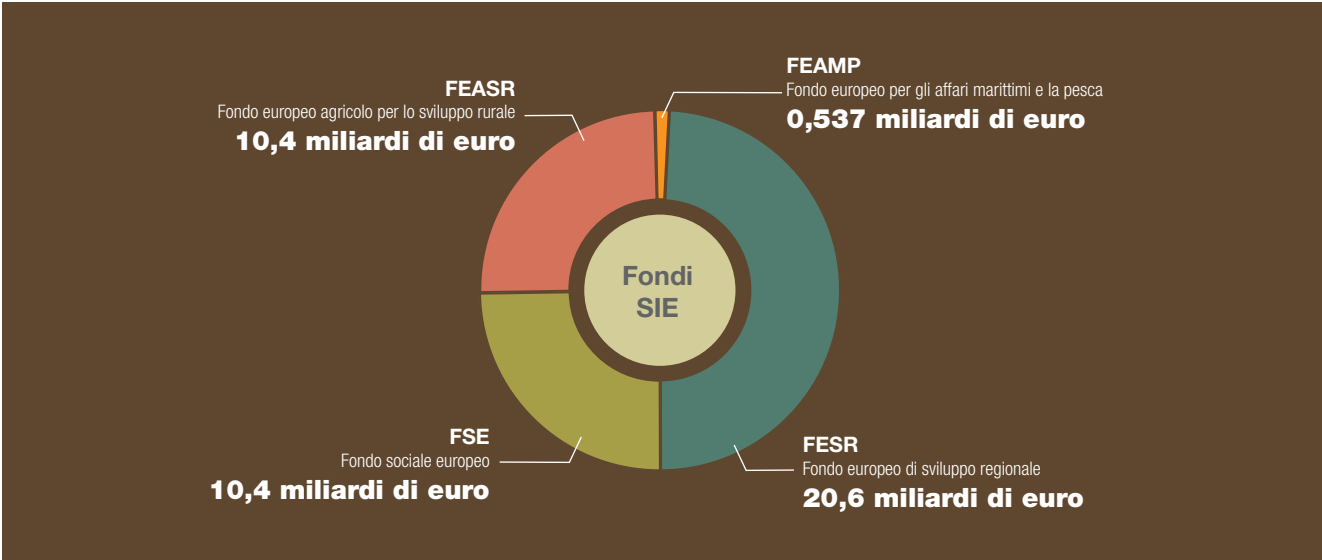
Che cos'è

L'Accordo di partenariato rappresenta il **quadro nazionale strategico dei Fondi SIE** e definisce impegni politici chiari per l'attuazione degli obiettivi di «Europa 2020». È un documento predisposto da ciascuno degli Stati membri in collaborazione con le istituzioni di livello centrale e locale dell'Unione Europea, i partner economici e sociali. L'Accordo definisce strategie, metodi e priorità di spesa ed è approvato dalla Commissione europea in seguito al negoziato con lo Stato membro.

Accordo di partenariato per l'Italia: risorse e principali risultati attesi

L'Accordo di partenariato tra l'UE e l'Italia è stato adottato il 29 ottobre 2014. Con circa 44 miliardi di euro, di cui 22,2 destinati alle regioni del Sud, l'Italia è il secondo Stato membro UE per dotazione di bilancio, dopo la Polonia.

Le risorse comunitarie sono distribuite su quattro fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE).



UN PSR IN LINEA CON LA STRATEGIA EUROPA 2020

A questi fondi si aggiungono 1,1 miliardi di euro della cooperazione territoriale europea e 567 milioni della Garanzia Giovani (YEL). Ai fondi comunitari si affianca il cofinanziamento nazionale, che per la programmazione 2014-2020 ammonta a 20 miliardi di euro.

 Per saperne di più

- **Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica:** <http://www.dps.gov.it/it/AccordoPartenariato/>

1.5 IL SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA: LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)

I pilastri della PAC

Per più di 50 anni la politica agricola comune (PAC) è stata la politica comune più importante dell'Unione europea. Gli obiettivi principali della PAC hanno mantenuto la loro rilevanza negli anni, ma la PAC è progressivamente cambiata. Il percorso di riforma avviato nei primi anni novanta ha portato a una nuova struttura della politica che riflette le mutate condizioni socioeconomiche, ambientali e i cambiamenti intervenuti nel settore agricolo, alimentare e forestale.

La percentuale del bilancio UE assorbita dalla PAC si attesta al 37,7 % della spesa totale dell'UE per il periodo 2014-2020 e verrà utilizzata in tre modi:

Primo pilastro della PAC:	1. Sostegno al reddito degli agricoltori e al rispetto di pratiche agricole sostenibili: gli agricoltori ricevono pagamenti diretti condizionati al rispetto di norme severe in materia di sicurezza degli alimenti, protezione dell'ambiente e salute e benessere degli animali. Il 30 % dei pagamenti diretti è legato al rispetto, da parte degli agricoltori europei, di pratiche agricole sostenibili, benefiche per la qualità dei suoli, la biodiversità e, in generale, per l'ambiente, come ad esempio la diversificazione delle colture, il mantenimento di prati permanenti o la conservazione di zone ecologiche nelle aziende agrarie
	2. Misure di sostegno al mercato: sotto forma di disposizioni di sicurezza, queste misure entrano in gioco principalmente in caso di destabilizzazione del mercato dovuta a condizioni sfavorevoli
Secondo pilastro della PAC:	3. Programmi pluriennali finanziati da UE e Stati membri

Tra il 2014 e il 2020 saranno investiti nell'Unione Europea più di 100 miliardi di euro per aiutare l'agricoltura ad affrontare la sfida della qualità del suolo e dell'acqua, della biodiversità e del cambiamento climatico.

 Per saperne di più

- **Sito Commissione Europea, Agricoltura e Sviluppo rurale:**
http://ec.europa.eu/agriculture/cap-for-our-roots/cap-reform/index_it.htm
- **Sito Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali:**
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/287>

1.6 SVILUPPO RURALE: LE PRIORITÀ PER LE AREE RURALI

La politica di sviluppo rurale è finalizzata a mantenere la vitalità delle aree rurali attraverso programmi di investimento, di modernizzazione e di sostegno ad attività agricole e non. Gli Stati membri e le Regioni scelgono le misure che rispondono meglio alle loro esigenze specifiche e gestiscono autonomamente i loro programmi. L'UE paga una parte dei costi (cofinanziamento). Il budget è finanziato attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Le risorse per lo sviluppo rurale possono essere impiegate a sostegno di attività agricole e non, in funzione di **6 Priorità e 18 Focus area e 3 Obiettivi trasversali**.

- 1 Stimolare il trasferimento di conoscenze e l'innovazione
- 2 Potenziare la redditività delle aziende agricole e competitività dell'agricoltura
- 3 Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare e la gestione del rischio
- 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi
- 5 Promuovere l'utilizzo efficiente delle risorse e la transizione verso un'economia a basse emissioni di CO₂
- 6 Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

 Per saperne di più

- **Sito Commissione Europea, Agricoltura e Sviluppo rurale:**
http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm
- **Sito Regione del Veneto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020:**
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

1.7 PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA

In coerenza con le strategie nazionali e europee, in particolare con la Strategia “Europa 2020”, la Giunta regionale ha individuato il metodo della programmazione regionale per realizzare un approccio coordinato ed univoco, che assicura il raccordo e l'integrazione tra i diversi Programmi operativi (*Programma Operativo Regionale POR - FESR*, *Programma Operativo Regionale POR - FSE*, *Programma di Sviluppo Rurale - PSR*) e dei relativi fondi di riferimento.

Lo scopo è quello di massimizzare l'efficacia e l'impatto degli interventi orientandoli verso una logica di risultato condiviso e concertato con il partenariato ed evitando sovrapposizioni o duplicazioni.

Il quadro unitario delle strategie che la Regione intende assumere e delle conseguenti azioni è schematizzato nel “**Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014/2020**”.

Il quadro delle risorse complessive di cui il Veneto potrà disporre nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali e del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020 ammonta a circa 2,55 miliardi di euro, comprensivi della quota UE e del cofinanziamento nazionale e regionale.

 Per saperne di più

- **Regione del Veneto:** <http://www.regione.veneto.it/web/programmazione/fondi-sie>
- **Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020:**
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/documenti-di-programmazione1>
- **Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020:**
<http://www.regione.veneto.it/web/guest/programma-operativo-fse-2014-2020>
- **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020:** <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

1.8 PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA ANCHE UN PSR NAZIONALE

Le Regioni hanno affidato al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) la predisposizione e la gestione di un Programma nazionale finalizzato ad alcuni obiettivi di interesse comune, che consenta di surrogare alcuni strumenti nazionali ai quali il bilancio dello Stato non è più in grado di assicurare autonomamente la necessaria copertura finanziaria. Le Misure interessate riguardano:

- Gestione dei rischi (1.640 milioni di euro)
- Realizzazione delle Infrastrutture irrigue (300 milioni di euro)
- Sostegno alla Biodiversità animale e al miglioramento genetico in zootecnia (200 milioni di euro)

La dotazione finanziaria complessiva del Programma è di 2.140 milioni di euro. A queste Misure possono aderire anche gli agricoltori, i Consorzi di bonifica e irrigazione e le Associazioni allevatori del Veneto.

 Per saperne di più

- **Sito Rete Rurale Nazionale:** <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14166>

Capitolo 2

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020:
IL TERRITORIO E LE AREE RURALI

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020:
IL TERRITORIO E LE AREE RURALI

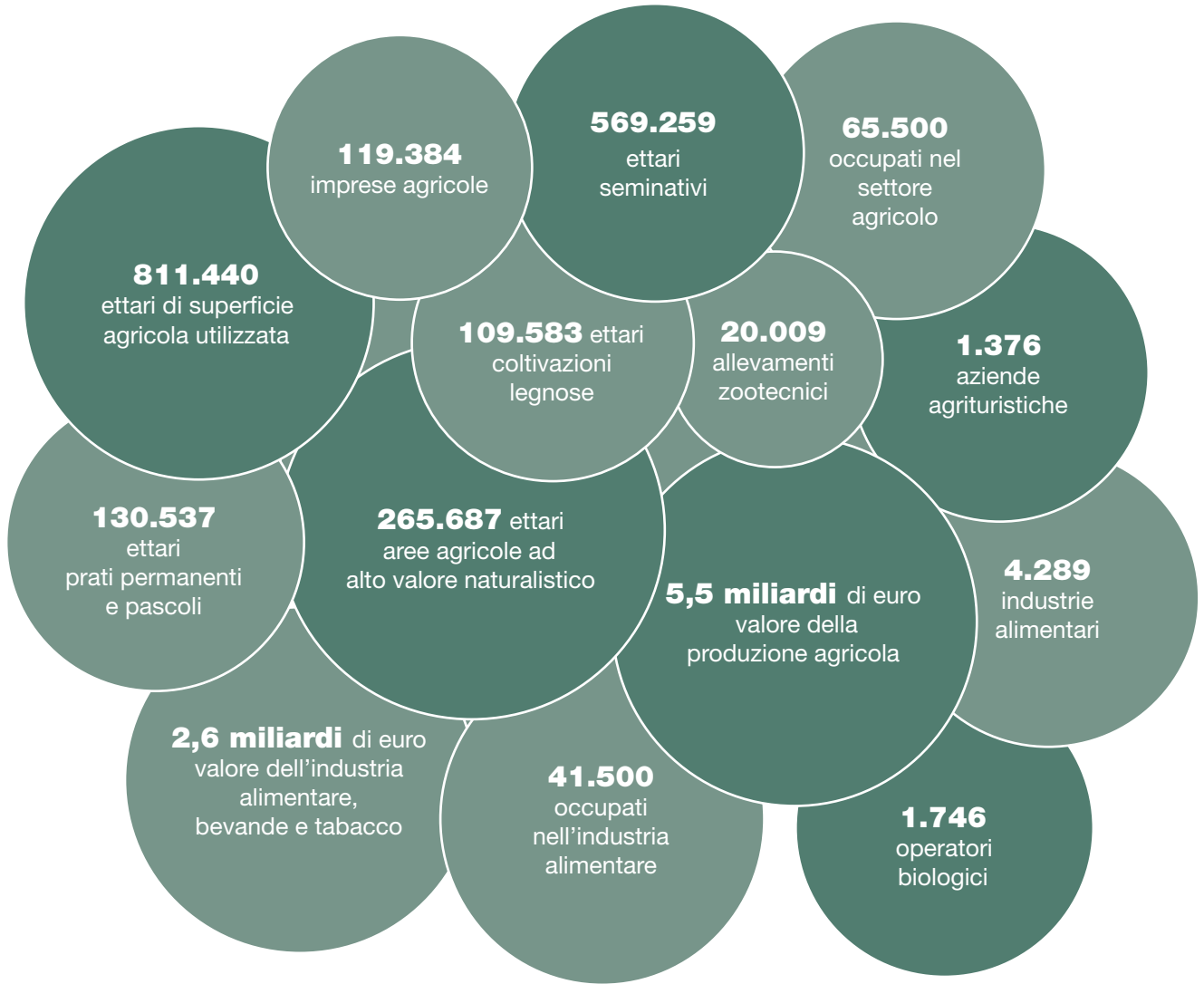
2.1 COS'È IL PSR

Il **Programma di sviluppo rurale (PSR)** è il documento programmatico che ogni Regione italiana produce per poter utilizzare le risorse finanziarie che la Unione Europea assegna per l'ammodernamento delle zone rurali, per il miglioramento della competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale, per la tutela e la salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale, per la riduzione del divario in termini di servizi e di opportunità di occupazione delle aree svantaggiate. Il PSR ha una validità di **sette anni** e si articola in **Priorità** e **Focus area** che vanno perseguite attraverso delle specifiche **Misure**. Gli obiettivi rispondono alle **reali esigenze** di ogni territorio, puntando a sviluppare non solo l'agricoltura, ma anche altri settori economici presenti nelle aree rurali.

Il territorio regionale e i numeri dell'agricoltura veneta

Il contesto di riferimento PSR è quello di un territorio che conta poco meno di 5 milioni di abitanti e che si estende per una superficie di 18.399 kmq suddivisa in 579 comuni. Dal punto di vista economico, il Veneto è la terza regione in Italia per la produzione di ricchezza, dopo Lombardia e Lazio: il 9,4% del Prodotto Interno Lordo nazionale è realizzato in Veneto.

Il **settore agricolo** contribuisce per l'1,9% del PIL. Risulta **sempre più integrato** con il settore agroalimentare che sviluppa un valore di ricchezza analoga. Insieme al settore alimentare, l'agricoltura regionale partecipa al cosiddetto "sistema agroalimentare" particolarmente significativo sia in termini occupazionali che economici. Ad alta potenzialità è il settore della pesca e dell'acquacoltura che rappresenta il 9% del Valore aggiunto della pesca e dell'acquacoltura nazionale.



IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020: IL TERRITORIO E LE AREE RURALI

2.2 LE AREE RURALI DEL VENETO

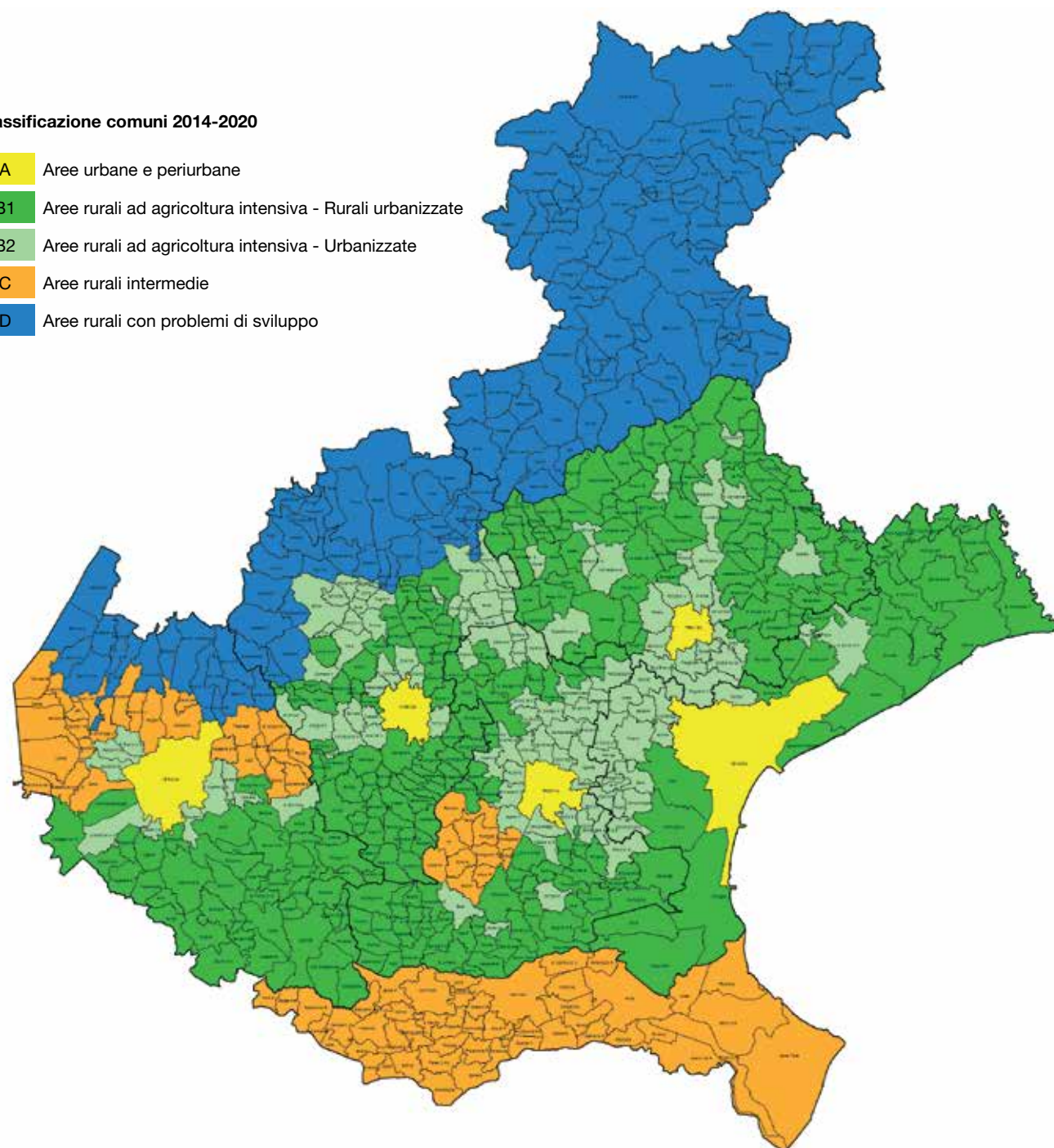
La classificazione su scala comunale delle aree corrisponde a quella prevista dall'Accordo di Partenariato per tutte le Regioni italiane:

- A. Aree urbane e periurbane
- B. Aree rurali ad agricoltura intensiva
- C. Aree rurali intermedie
- D. Aree rurali con problemi di sviluppo

La classificazione delle aree rurali assume particolare rilievo ai fini degli interventi relativi soprattutto alla Banda larga e ultra larga e allo Sviluppo locale LEADER.

Classificazione comuni 2014-2020

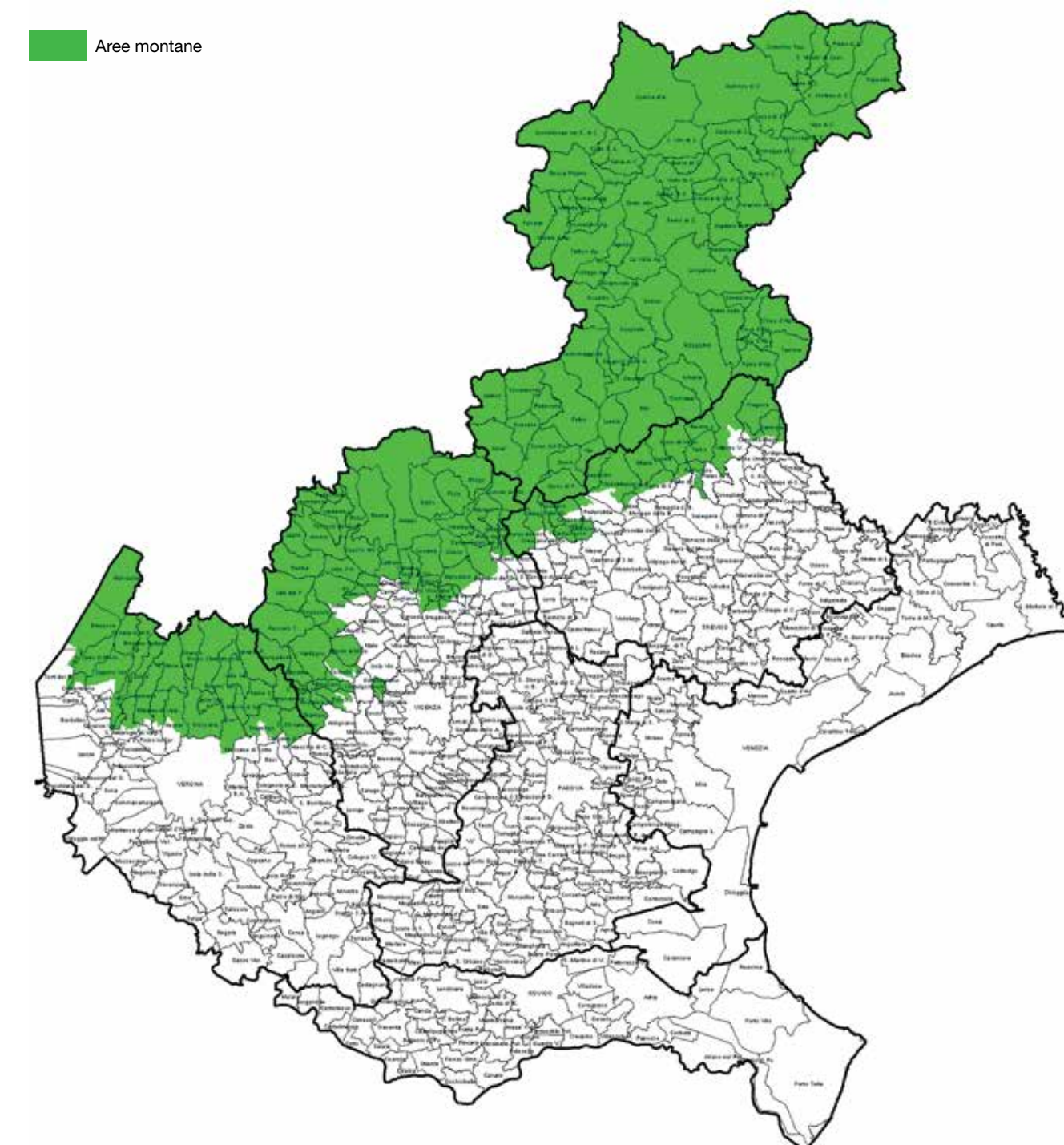
- A Aree urbane e periurbane
- B1 Aree rurali ad agricoltura intensiva - Rurali urbanizzate
- B2 Aree rurali ad agricoltura intensiva - Urbanizzate
- C Aree rurali intermedie
- D Aree rurali con problemi di sviluppo



IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020: IL TERRITORIO E LE AREE RURALI

2.3 LE AREE MONTANE DEL VENETO

La classificazione dei territori montani conferma la zonizzazione già prevista dal PSR 2007-2013 ed è definita nell'ambito della Misura 13.



Capitolo 3 LA STRATEGIA DEL PSR: FABBISOGNI, FOCUS AREA E MISURE

LA STRATEGIA DEL PSR: FABBISOGNI, FOCUS AREA E MISURE

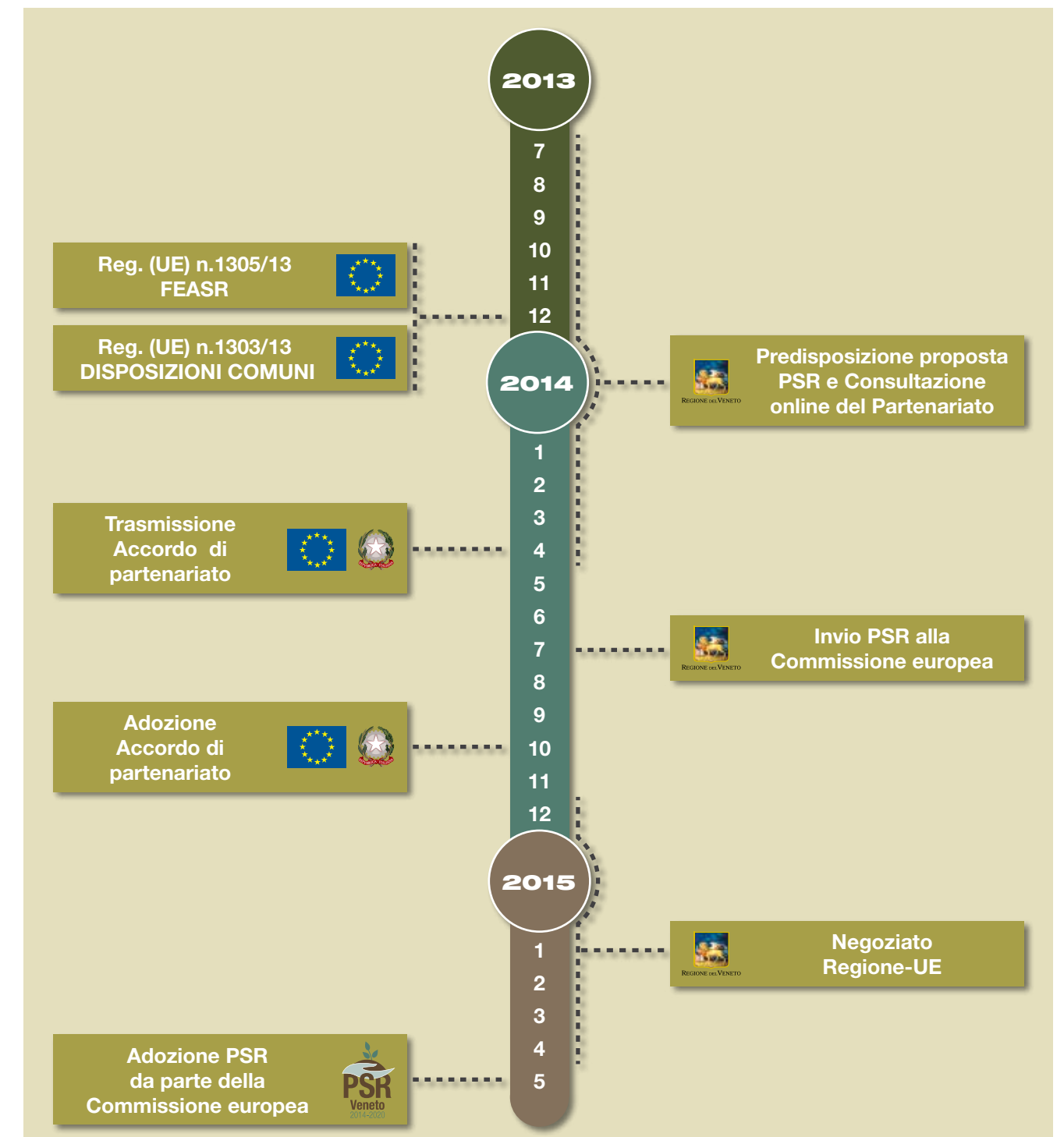
3.1 UN PERCORSO PARTECIPATO

Il Programma di sviluppo rurale è il risultato di un percorso condiviso durato oltre due anni, caratterizzato da documenti di lavoro, valutazioni e scelte, incontri e consultazioni innovativi nelle metodologie partecipative, attraverso le quali la Regione ha coinvolto il Partenariato regionale, costituito dalle parti economiche, dalle associazioni sociali e ambientaliste e dalle autorità regionali e locali.

Particolare rilievo hanno avuto gli 11 incontri di Partenariato organizzati dalla Regione, che hanno registrato 1.993 presenze complessive, delle quali 842 sono rappresentate dai partecipanti agli incontri e 1.151 dai soggetti che hanno seguito i lavori via streaming sul portale PIAVe.

I contributi e le proposte migliorative del Partenariato sono state 728, formulate da 59 soggetti rappresentativi attraverso apposite osservazioni.

Tutte le proposte sono state pubblicate sulla piattaforma web www.psrveneto2020.it, un sistema innovativo che ha reso possibile una consultazione aperta e trasparente.



LA STRATEGIA DEL PSR: FABBISOGNI, MISURE E RISORSE

3.2 I FABBISOGNI DEL VENETO RURALE

Sulla base di un’approfondita analisi del contesto, la Regione ha individuato **32 fabbisogni** di sviluppo, assegnando loro uno specifico livello di priorità, anche attraverso il confronto con il Partenariato.

CODICE	DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO
FB01	Migliorare governance, coordinamento e cooperazione tra attori del "sistema regionale della conoscenza e innovazione" ed imprese
FB02	Potenziare l’offerta del sistema della conoscenza
FB03	Favorire l’ingresso dei giovani e il ricambio generazionale con assunzione di responsabilità imprenditoriale
FB04	Miglioramento e razionalizzazione della governance del sistema agricolo-rurale e dei sistemi locali
FB05	Accrescere il livello di competenza degli operatori
FB06	Miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
FB07	Presidio e integrazione territoriale delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
FB08	Sviluppo di condizioni atte a promuovere e favorire l’accesso al credito
FB09	Miglioramento della concentrazione dell’offerta e sviluppo di reti strategiche tra imprese
FB10	Favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione
FB11	Comunicazione e informazione nei confronti di operatori, stakeholder, consumatori e collettività
FB12	Dare continuità agli strumenti assicurativi esistenti, ampliare l’accesso delle imprese alle polizze multi rischio
FB13	Ampliare la copertura dei rischi e favorire la stabilizzazione del reddito per le imprese agricole
FB14	Tutelare le imprese dalle conseguenze delle calamità naturali, delle avversità atmosferiche e degli eventi catastrofici
FB15	Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale
FB16	Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari
FB17	Valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche in agricoltura
FB18	Efficiente utilizzo della risorsa idrica nel comparto agricolo
FB19	Migliorare lo stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e salvaguardare i terreni agricoli da possibili fenomeni di contaminazione
FB20	Salvaguardia idrogeologica e protezione della qualità e struttura dei suoli agricoli e forestali
FB21	Uso sostenibile dell’energia e delle risorse naturali non riproducibili
FB22	Sostituzione dei combustibili fossili e sottrazione di gas ad effetto serra dall’atmosfera
FB23	Limitazione delle emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra e dell’ammoniaca in agricoltura
FB24	Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale
FB25	Accrescere la capacità dei territori di proporre un’offerta turistica aggregata ed integrata
FB26	Stimolare la diversificazione dell’economia rurale
FB27	Animazione dei territori e delle reti locali per la valorizzazione e diffusione di esperienze
FB28	Qualificazione e valorizzazione del territorio e patrimonio rurale
FB29	Migliorare l’accesso e la qualità dei servizi alla popolazione con un approccio innovativo e di sistema
FB30	Potenziare la qualità delle ICT e l’accessibilità alla rete
FB31	Sviluppo e diffusione dell’impiego delle ICT
FB32	Sostenere la relazione tra diversi sistemi, aree urbane e rurali, aree montane e di pianura

LA STRATEGIA DEL PSR: FABBISOGNI, MISURE E RISORSE

3.3 LA STRATEGIA DEL PSR

La strategia del PSR orienta la scelta e la combinazione delle Misure alla luce dei risultati dell’analisi di contesto e dei fabbisogni individuati a livello regionale. L’analisi ha fornito un quadro aggiornato della situazione di riferimento individuando i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce che caratterizzano il sistema agricolo e rurale del Veneto. Il quadro dei fabbisogni di sviluppo rappresenta il fulcro del processo di programmazione poiché dopo aver recepito e sintetizzato le valutazioni operate attraverso l’analisi, determina la mappa dei riferimenti prioritari per la strategia e i relativi interventi.

Secondo una logica di sintesi e di contestualizzazione delle sei Priorità per lo sviluppo rurale dell’UE, il processo di pianificazione della Regione riconosce quattro Priorità di interesse strategico per il sistema veneto, cioè: innovazione, competitività, sostenibilità e governance.

La strategia regionale definisce inoltre **sette criteri orientativi** che caratterizzano ed indirizzano il Programma e la sua attuazione: territorializzazione, integrazione, concentrazione, cooperazione, progettualità, sostenibilità ed efficacia gestionale, partenariato.

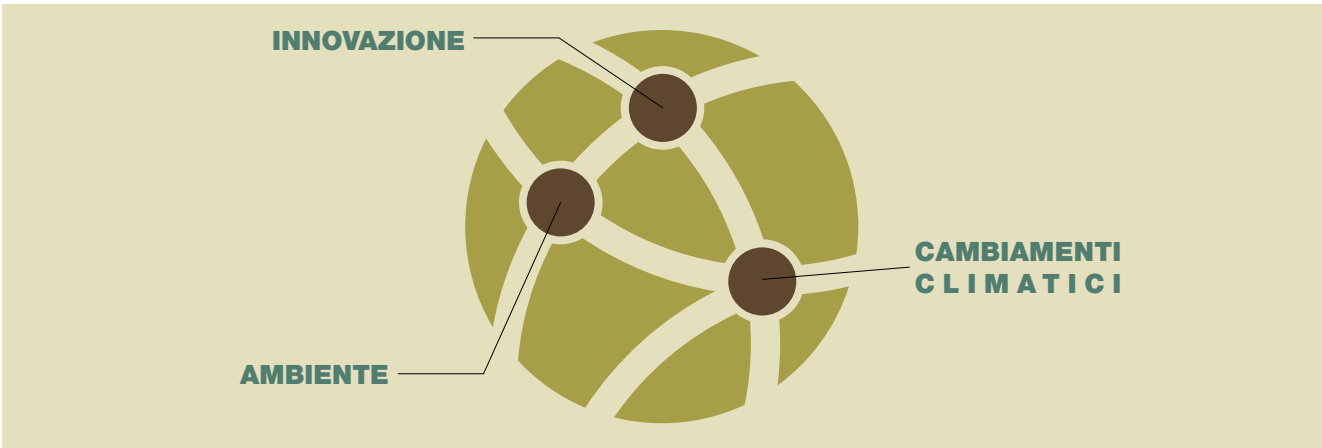
Tale impostazione ha consentito di delineare anche gli obiettivi specifici del PSR con esplicito riferimento alle diciotto Focus area in cui si articolano le Priorità dell’UE. Ciascuna di esse è stata quantificata con un valore obiettivo (target) che dovrà essere perseguito e raggiunto attraverso l’attuazione delle Misure del Programma.

PRIORITÀ STRATEGICHE DEL PSR	PRIORITÀ FEASR	FOCUS AREA FEASR	CRITERI ORIENTATIVI DEL PSR
INNOVAZIONE <i>della filiera della conoscenza e del capitale umano</i>	1. Conoscenza, ricerca e innovazione 	1a 1b 1c	TERRITORIALIZZAZIONE INTEGRAZIONE CONCENTRAZIONE COOPERAZIONE PROGETTUALITÀ SOSTENIBILITÀ ED EFFICACIA GESTIONALE PARTENARIATO
		2a 2b	
		3a 3b	
COMPETITIVITÀ <i>dalle imprese, dalle filiere e del sistema</i>	2. Redditività delle aziende agricole e competitività  3. Organizzazione della filiera agroalimentare 	4a 4b 4c	
		5a 5b 5c 5d 5e	
		6a 6b 6c	
SOSTENIBILITÀ <i>nella gestione e nella valorizzazione delle risorse</i>	4. Ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura  5. Uso efficiente delle risorse, economia a basse emissioni di carbonio e azioni per il clima 	6a 6b 6c	
GOVERNANCE <i>gestione e sviluppo dei territori e dei sistemi locali</i>	6. Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle aree rurali 		

LA STRATEGIA DEL PSR: FABBISOGNI, MISURE E RISORSE

PRIORITÀ	Codice	DESCRIZIONE FOCUS AREA
1	1a	Innovazione, cooperazione e conoscenza
	1b	Ricerca e innovazione
	1c	Formazione continua
2	2a	Prestazioni economiche e ammodernamento aziende
	2b	Ricambio generazionale
3	3a	Filiera agroalimentare
	3b	Prevenzione e gestione del rischio
4	4a	Salvaguardia della biodiversità
	4b	Gestione delle risorse idriche
	4c	Gestione del suolo
5	5a	Efficienza dell'uso dell'acqua
	5b	Efficienza energetica
	5c	Energie rinnovabili
	5d	Riduzione delle emissioni
	5e	Conservazione e sequestro del carbonio
6	6a	Diversificazione e sviluppo delle piccole imprese
	6b	Sviluppo locale delle zone rurali
	6c	Accessibilità e uso delle tecnologie di comunicazione

La strategia regionale prevede inoltre che le Misure proposte dal Programma contribuiscano alla realizzazione dei **3 obiettivi trasversali** del FEASR: innovazione, ambiente e cambiamenti climatici.



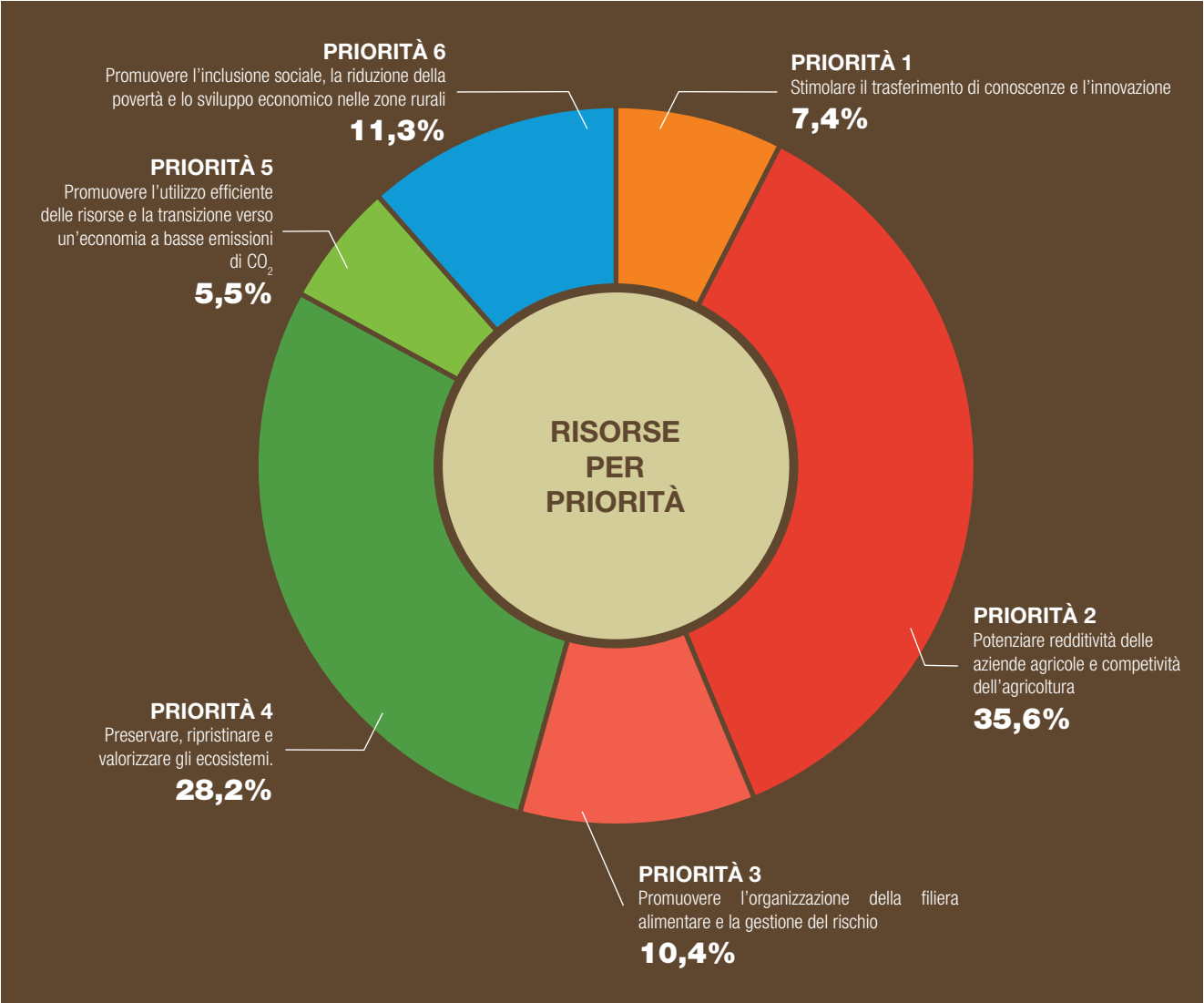
LA STRATEGIA DEL PSR: FABBISOGNI, MISURE E RISORSE

3.4 LE RISORSE DEL PSR

In totale il PSR gestirà 1.184.320,501 euro, pari al 6,36% delle risorse nazionali. Il 43% dei fondi proverranno dall'Unione europea, il 40% dallo Stato italiano e il 17% dalla Regione. Due i vincoli principali: almeno il 30% dovrà essere destinato ad Interventi di carattere ambientale e il 5% allo sviluppo locale delle aree rurali.



Per potenziare la competitività dell'agricoltura e aumentare la redditività delle aziende (Priorità 2) sono previsti 422 milioni di euro (poco meno del 36% dell'intero Programma). Le Priorità ambientali (Priorità 4 e 5) hanno a disposizione oltre 398 milioni di euro pari al 33,7% delle risorse finanziarie complessive. Una quota significativa di risorse, oltre 123 milioni di euro, è inoltre assegnata alla Priorità 3 che riguarda le azioni volte alla promozione della filiera agroalimentare e alla gestione dei rischi in agricoltura.



LA STRATEGIA DEL PSR: FABBISOGNI, MISURE E RISORSE

Le risorse per Focus area

Le Focus area costituiscono gli obiettivi specifici del Programma, così come definiti a livello europeo. Le Focus area attivate dal PSR sono complessivamente 17 e a ognuna di esse la Regione ha assegnato una dotazione finanziaria, oltre che un valore obiettivo (target) da raggiungere.

Le Misure che verranno attivate attraverso i bandi saranno strettamente collegate agli obiettivi specifici da raggiungere e alle risorse finanziarie destinate a ciascuna Focus area.

RISORSE PER FOCUS AREA (in milioni di euro)															
MISURA	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c	TOTALE
1	5,66	3,13	0,8	8,12	12,87			0,12	0,12	0,12	0,12	0,20			23,17
2	11,36	3,07	0,6		21,20			0,13	0,13	0,13	0,13	0,13			36,88
3			17,9												17,86
4	217,76	84,88	97,4		21,80			25,05							446,89
5				8,12											8,12
6	25,97	85,11							9,51			11,13			131,72
7													2,32	49,4	51,72
8	8,35				3,94				8,81		21,34				42,44
10				8,12	166,28										166,28
11					21,80										21,8
13					120,13										120,13
16	3,50		5,4		7,56			2,27	1,77	1,77	2,27	3,27			27,81
19				8,12									71,43		71,43
TOTALE	272,60	176,19	122,1		8,12	375,58			27,57	20,34	2,02	23,86	14,73	73,75	49,40

! Le risorse destinate alle Focus area che fanno riferimento alla Priorità 1 non sono presenti nella tabella, in quanto contribuiscono in maniera trasversale al raggiungimento degli obiettivi di spesa delle altre Focus area che ne comprendono il relativo importo.

Le risorse per Misura

Le Misure comprendono una serie di Interventi che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle Priorità dell’Unione europea in materia di sviluppo rurale. Con il PSR sono state attivate 13 Misure che nel loro insieme sono composte da 45 Tipo di interventi. Nella successiva tabella si riportano le risorse destinate ad ogni Misura.

RISORSE PER MISURA			
Misura		Euro	%
1	Trasferimento di conoscenze e azioni d’informazione	23.191.095,00	2,0
2	Servizio di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	36.873.840,00	3,1
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	17.857.143,00	1,5
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	446.892.393,00	37,7
5	Ripristino potenziale produttivo agricolo	8.116.883,00	0,7
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	131.725.417,00	11,1
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	51.716.741,00	4,4
8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	42.439.703,00	3,6
10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	166.280.148,00	14,0
11	Agricoltura biologica	21.799.629,00	1,8
13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli	120.129.870,00	10,1
16	Cooperazione	27.829.314,00	2,3
19	Supporto allo sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER)	71.428.571,00	6,0
Misura 215 Psr 2007-2013 - trascinamenti		1.159.554,00	0,10
20	Assistenza tecnica al Programma	16.880.798,00	1,4

Totale PSR 1.184.320.501,00

Capitolo 4

SCHEDA DI SINTESI DELLE MISURE E DEI TIPI INTERVENTI

[Le seguenti schede riassumono le principali informazioni relative a Misure e Tipi di intervento del Programma. Le informazioni complete e dettagliate per la presentazione delle domande di aiuto sono presenti nel testo del PSR e nei bandi di apertura dei termini.]

SCHEDA DI SINTESI DELLE MISURE E DEI TIPI DI INTERVENTO

4.1 QUADRO DELLE MISURE E DEL TIPO INTERVENTI DEL PSR

MISURA 1
TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI D'INFORMAZIONE

- 1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (*)
- 1.2.1 Azioni di informazione e dimostrazione (*)

MISURA 2
SERVIZIO DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

- 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende
- 2.3.1 Formazione dei consulenti

MISURA 3
REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

- 3.1.1 Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (*)
- 3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (*)

MISURA 4
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda (*)
- 4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (*)
- 4.3.1 Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete (*)
- 4.4.1 Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati
- 4.4.2 Introduzione di infrastrutture verdi
- 4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica (*)

MISURA 5
RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE

- 5.2.1 Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali

QUADRO DELLE MISURE E DEL TIPO INTERVENTI DEL PSR

MISURA 6
SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE

- 6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori
- 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (*)
- 6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali (*)

MISURA 7
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

- 7.3.1 Accessibilità alla banda larga
- 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali (*)
- 7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale (*)

MISURA 8
INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

- 8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli
- 8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati
- 8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici
- 8.5.1 Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste (*)
- 8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali (*)

MISURA 10
PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

- 10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
- 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
- 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi
- 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali, pascoli e prati-pascoli
- 10.1.5 Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti
- 10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminaturali

QUADRO DELLE MISURE E DEL TIPO INTERVENTI DEL PSR

- 10.1.7 Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi
- 10.2.1 Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

MISURA 11
AGRICOLTURA BIOLOGICA

- 11.1.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica

MISURA 13
INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI

- 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana

MISURA 16
COOPERAZIONE

- 16.1.1 Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (*)
- 16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (*)
- 16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte (*)
- 16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale (*)
- 16.6.1 Sostegno alle filiere per l'approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali (*)
- 16.9.1 Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche (*)

MISURA 19
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE - LEADER

- 19.1.1 Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia
- 19.2.1 Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
- 19.3.1 Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL
- 19.4.1 Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL

! (*) Tipo intervento attivabile anche attraverso bando LEADER-GAL

MISURA 1

TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI D'INFORMAZIONE



La Misura promuove l'acquisizione di competenze e conoscenze tecniche e manageriali, nonché la diffusione di innovazioni nei vari ambiti aziendali e il trasferimento delle conoscenze tra il sistema della ricerca e della sperimentazione e le imprese.

RISORSE



23.191.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro	5,66	3,13	0,8		12,87			0,12	0,12	0,12	0,12	0,20		

TIPI DI INTERVENTI



	1.1.1	Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1.2.1	Azioni di informazione e dimostrazione

TIPO INTERVENTO 1.1.1

Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

L'intervento sostiene la realizzazione di corsi di formazione collettivi e individuali, rivolti a: imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali. Sono orientati al trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione sugli aspetti e sulle tematiche connesse con le Focus area perseguite dal PSR.

	Beneficiari Organismi di formazione accreditati.
	Condizioni di ammissibilità - Presentazione Progetto di attività formative - Personale docente in possesso di specifica e comprovata competenza e professionalità - Corsi rivolti ad imprenditori agricoli, coadiuvanti, partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali - Esclusi corsi e tirocinii che rientrano nei programmi o nei cicli dell'insegnamento secondario o superiore - Interventi individuali e coaching che non prefigurano azioni di consulenza aziendale
	Spese ammissibili - Progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative - Docenza e tutoraggio - Noleggio attrezzature, acquisto materiale didattico e materiale di consumo per esercitazioni didattiche - Affitto e noleggio aule e strutture didattiche - Spese per eventuali visite didattiche (noleggio mezzi trasporto collettivo) - Altre spese di funzionamento (spese generali)
	Tipo di sostegno, importi e aliquote - Costo standard di 155 euro/ora 100% della spesa ammissibile: formazione collettiva 80% della spesa ammissibile: formazione individuale
	Principi di selezione - Qualità del progetto - Ricaduta operativa sul territorio del progetto - Prevalenza tematiche connesse con le Focus area perseguite dal PSR
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.

TIPO INTERVENTO 1.2.1

Azioni di informazione e dimostrazione

L'intervento sostiene iniziative di informazione e dimostrazione rivolte alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti le Focus area del Programma. Le iniziative sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, ai gestori del territorio o ad altri operatori economici che siano piccole e medie imprese operanti in zone rurali.

	Beneficiari - Organismi di formazione accreditati - Regione del Veneto
	Condizioni di ammissibilità - Personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità - Presentazione Progetto di attività articolato in base alle tematiche ammissibili e alla tipologia di iniziative che si intendono attivare (di informazione e/o dimostrazione).
	Spese ammissibili - Progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative - Docenza e tutoraggio - Noleggio attrezzature, acquisto materiale didattico e materiale di consumo per esercitazioni didattiche - Affitto e noleggio aule e strutture didattiche - Altre spese di funzionamento (spese generali) - Produzione supporti didattici e divulgativi - Consulenze tecnico-scientifiche per realizzazione dei supporti didattici
	Tipo di sostegno, importi e aliquote - Costo standard di 170 euro/ora - Intensità di aiuto: 100% (operatori agricoli e forestali); 70% (micro e piccole imprese)
	Principi di selezione - Qualità, completezza, esaustività del progetto con riferimento agli obiettivi del bando - Ricaduta operativa sul territorio del progetto - Prevalenza delle tematiche trattate dal progetto
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.

MISURA 2

SERVIZIO DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE



I servizi di consulenza mirano a potenziare la redditività e la competitività del settore agricolo permettendo agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori e alle PMI operanti nelle aree rurali di ricorrere a servizi per migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda. Con questa Misura viene inoltre concesso un sostegno per promuovere la formazione dei consulenti al fine di migliorare la qualità e l'efficacia della consulenza offerta.

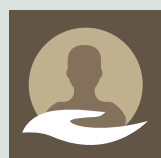
RISORSE



36.873.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro	11,36	3,07	0,6		21,20			0,13	0,13	0,13	0,13	0,13		

TIPI DI INTERVENTI			
		2.1.1	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende
		2.3.1	Formazione dei consulenti



TIPO INTERVENTO 2.1.1

Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

I servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo, forestale ed allo sviluppo delle aree rurali, hanno la finalità di stimolare la competitività, migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale dell'azienda. Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dall'organismo di consulenza beneficiario.

	Beneficiari Organismi o enti prestatori di servizi di consulenza pubblici o privati.
	Condizioni di ammissibilità • Adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato • Esperienza e affidabilità • Fini statutarie specifici • Garanzia mezzi tecnici e amministrativi e una sede in ambito territoriale • Adeguata capacità nell'ambito della consulenza oggetto della misura • I prestatori del servizio non devono esercitare in modo prevalente attività di produzione e/o vendita di mezzi tecnici per l'agricoltura, la selvicoltura e la zootecnia, né essere loro dipendenti e collaboratori • I prestatori del servizio non devono svolgere funzioni di controllo finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura • I prestatori del servizio non devono essere dipendenti del beneficiario a favore del quale viene reso il servizio di consulenza • Assenza di incompatibilità o conflitti di interesse
	Spese ammissibili Costo della consulenza fornita; spese sostenute dall'organismo di consulenza per la fornitura del servizio.
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • 80% della spesa ammissibile • 1.500 euro di contributo massimo per ciascuna consulenza
	Principi di selezione Il beneficiario viene individuato mediante procedura di appalto pubblico o affidamento in house in base a: • Servizio più efficiente e qualificato • Economicità dell'offerta
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Erogare il servizio di consulenza alle aziende/imprese individuate secondo modalità definite dalla Regione • Erogare il servizio analizzando e valutando la specifica situazione di partenza dell'azienda/impresa • Concludere il servizio con la redazione di un output finale che attesti l'effettiva erogazione della consulenza e che consenta la verifica della soddisfazione del fabbisogno espresso dall'impresa • Erogare il servizio all'azienda richiedente senza obbligo d'iscrizione all'organismo di consulenza nel caso lo stesso sia associazione di produttori o altra organizzazione • Rispettare gli obblighi di riservatezza sulle informazioni aziendali raccolte nel corso del servizio di consulenza



TIPO INTERVENTO 2.3.1

Formazione dei consulenti

L'intervento sostiene la realizzazione di corsi per consulenti su elementi e questioni di cui all'articolo 15, comma 4, del Reg. UE n.1305/2013, per poter garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai detentori di aree forestali ed alle PMI operanti nelle zone rurali.

	Beneficiari • Organismi di formazione pubblico/privati • Regione del Veneto
	Condizioni di ammissibilità • Durata massima di 150 ore per i corsi di formazione e aggiornamento • Strutture idonee • Personale docente di comprovata competenza e professionalità • Altri requisiti previsti dal bando
	Spese ammissibili • Attività di progettazione, coordinamento, realizzazione delle iniziative • Attività di docenza e tutoraggio • Noleggio attrezzature e acquisto materiale didattico • Acquisto materiale di consumo per esercitazioni • Affitto e noleggio aule e strutture • Spese per visite didattiche • Altre spese di funzionamento
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • Importo massimo previsto: 200.000 euro per tre anni per ciascun organismo di consulenza
	Principi di selezione Il beneficiario viene individuato mediante procedura di appalto pubblico o affidamento in house in base a: • Qualità del servizio • Disponibilità di competenze professionali • Economicità dell'offerta
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.

MISURA 3
REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI



Nell’ambito dei prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16, paragrafo 1 del Reg. UE n. 1305/2013), la Misura sostiene le forme associative degli agricoltori che operano in base a tali regimi e la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti tali prodotti. La Misura contribuisce al perseguimento dell’obiettivo relativo alla Focus area 3A: “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”.

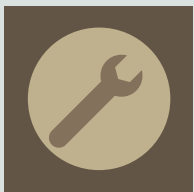
RISORSE



17.857.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro			17,9											

TIPI DI INTERVENTI



3.1.1 Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari



3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari



TIPO INTERVENTO 3.1.1
Adesione ai regimi di qualità e dei prodotti agricoli e alimentari

L’intervento sostiene le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e, con il loro coordinamento, gli agricoltori associati che partecipano per la prima volta a uno dei regimi di qualità ammessi.



- Beneficiari**
- Consorzi tutela DOP (Denominazione origine protetta), IGP (Indicazione geografica protetta) e STG (Specialità tradizionale garantita) e loro consorzi di 2°grado
 - Consorzi e associazioni di produttori
 - Organizzazione di Produttori e loro associazioni
 - Cooperative agricole non associate



- Condizioni di ammissibilità**
- DOP, IGP, STG - prodotti agricoli e alimentari e DOP, IGP vini registrati nello specifico registro dell’Unione
 - Produzione biologica (prodotti ottenuti ai sensi del Reg. CE n. 834/2007)
 - IG bevande spiritose registrate nello specifico registro dell’Unione Europea
 - IG prodotti vitivinicoli aromatizzati (registrati ai sensi del Reg. UE n. 251/2014)
 - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (prodotti ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione della Regione del Veneto)
 - Sistema di qualità nazionale zootecnica (prodotti zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’art. 7 del Decreto MIPAAF del 4 marzo 2011)
 - Sistema di qualità “Qualità Verificata” (prodotti ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione)



- Spese ammissibili**
- Costi di prima iscrizione al sistema di controllo
 - Contributo annuo mantenimento nel sistema di controllo
 - Costi verifiche ispettive dell’organismo di controllo
 - Costi prove analitiche previste dal disciplinare produzione e dal piano dei controlli dell’organismo di controllo



- Tipo di sostegno, importi e aliquote**
- Contributo in conto capitale
 - Livello di aiuto: 100% della spesa ammissibile
 - Importo massimo di spesa ammissibile: 3.000 euro/anno per agricoltore che aderisce per la prima volta al regime di qualità



- Principi di selezione**
- Tipologia di beneficiario
 - Numero di agricoltori aderenti al regime di qualità
 - Regime di qualità eleggibile
 - Adesione a progetti integrati di filiera
 - Adesione contemporanea alla sottomisura 3.2



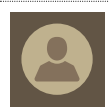
- Impegni del beneficiario**
- I beneficiari del sostegno previsto dall’intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:
- Iscrivere al sistema di controllo del regime di qualità e osservare gli obblighi previsti
 - Mantenere l’adesione al regime di qualità fino al termine del periodo d’impegno
 - Mantenere la qualifica di “agricoltore in attività” senza interruzioni fino al termine del periodo d’impegno
 - Mantenere l’adesione al regime di qualità di almeno 2 agricoltori (escluso il richiedente) fino al termine del periodo d’impegno
 - Periodo d’impegno: 3 anni dalla pubblicazione del provvedimento di finanziamento



TIPO INTERVENTO 3.2.1

Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

L'intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16 del Reg. UE n.1305/2013) e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità". Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste azioni di informazione e azioni di promozione a carattere pubblicitario.

	Beneficiari • Consorzi tutela DOP (Denominazione origine protetta), IGP (Indicazione geografica protetta) e STG (Specialità tradizionale garantita) e loro Consorzi di 2° grado • Consorzi e associazioni di produttori • Organizzazioni dei Produttori e loro associazioni • Cooperative agricole non associate • Associazioni temporanee d'impresa o Associazioni temporanee di scopo con almeno due organismi collettivi sopra elencati
	Condizioni di ammissibilità • DOP, IGP, STG – prodotti agricoli e alimentari e DOP, IGP vini registrati nello specifico registro dell'Unione • Produzione biologica - prodotti (Reg. UE n. 834/2007) • IG bevande spiritose registrate nello specifico registro dell'Unione • IG prodotti vitivinicoli aromatizzati (registrati ai sensi del Reg. UE n. 251/2014) • Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (prodotti ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione della Regione del Veneto) • Sistema di qualità nazionale zootecnica (prodotti zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'art. 7 del Decreto MIPAAF del 4 marzo 2011) • Sistema di qualità "Qualità Verificata" (prodotti ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione) • Gli investimenti non riguardano marchi commerciali
	Spese ammissibili • Partecipazione fiere, mostre ed altri eventi • Diffusione conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità • Pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web • Cartellonistica e realizzazione di campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita • Realizzazione di incontri con consumatori e workshop con operatori economici • Acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali sui mezzi di comunicazione • Spese di gestione limite massimo 5% dell'importo totale di spesa ammissibile
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • Livello di aiuto per azioni di informazione: 70% della spesa ammissibile • Livello di aiuto per azioni di promozione a carattere pubblicitario: 50% della spesa ammissibile (i limiti di spesa ammissibile sono indicati nei bandi)
	Principi di selezione • Tipologia di beneficiario • Rappresentatività del beneficiario in termini produttivi e territoriali • Regime di qualità eleggibile • Tipologia del progetto di attività • Adesione a progetti integrati di filiera • Adesione contemporanea alla sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità"



Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

- Tutto il materiale informativo e promozionale finanziato dal presente aiuto deve essere conforme alle norme dell'Unione Europea e nazionali applicabili negli Stati membri in cui le azioni di informazione e promozione vengono realizzate
- In fase di rendicontazione dell'aiuto, l'importo delle spese sostenute per azioni di informazione e promozione realizzate al di fuori del territorio regionale, ma sempre all'interno dell'Unione europea, deve essere evidenziato separatamente rispetto agli importi delle altre spese

MISURA 4

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



La Misura è finalizzata a consolidare i livelli di competitività delle aziende agricole nel mercato globale promuovendo l'innovazione, armonizzando i guadagni economici alla dimensione ambientale anche attraverso l'introduzione di tecnologie ecologicamente sostenibili, e favorendo il mantenimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro nelle zone rurali.

La Misura sostiene interventi volti al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola e la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli. Sono compresi inoltre gli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali. Infine, gli interventi riguardano anche l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.

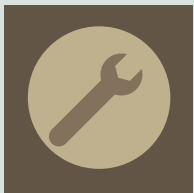
RISORSE



446.892.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro	217,76	84,83	97,4		21,80			25,05						

TIPI DI INTERVENTI



- **4.1.1** Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda
- **4.2.1** Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- **4.3.1** Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete
- **4.4.1** Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati
- **4.4.2** Introduzione di infrastrutture verdi
- **4.4.3** Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica



TIPO INTERVENTO 4.1.1

Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda

L'intervento sostiene investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole al fine di: migliorare la redditività delle imprese agricole e potenziare la competitività dell'agricoltura; favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione; migliorare l'efficienza nell'irrigazione e nell'utilizzo dell'energia; aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; diversificare gli strumenti finanziari utilizzati.

	Beneficiari • Imprenditori Agricoli Professionali – IAP • Cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione e/o allevamento																				
	Condizioni di ammissibilità L'azienda agricola dove avere una dimensione economica aziendale: • Maggiore o uguale a 12.000 euro di Produzione Standard in zona montana • Maggiore o uguale a 15.000 euro di Produzione Standard in altre zone																				
	Spese ammissibili • Investimenti di miglioramento fondiario (escluse abitazioni) • Acquisto macchinari e attrezzature • Acquisto hardware e software per Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (TIC) • Impianti produzione energia a uso aziendale • Sistemi, impianti e tecnologie irrigue (risparmio idrico)																				
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • Contributo in conto interessi • Erogazioni di garanzie agevolate • Combinazione delle tre tipologie di sostegno • Importo minimo ammesso a finanziamento: 8.000 euro per le zone montane; 15.000 euro per le altre zone • Importo massimo ammesso a finanziamento (in quattro anni): 600.000 euro; 1.200.000 euro (cooperative agricole di produzione) <table><tr><th rowspan="2">Importi e aliquote di sostegno</th><th colspan="2">Investimenti per la trasformazione/commercializzazione</th><th colspan="2">Altri investimenti</th></tr><tr><th>zona montana</th><th>altre zone</th><th>zona montana</th><th>altre zone</th></tr><tr><td>Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento</td><td rowspan="2">40%</td><td rowspan="2">40%</td><td rowspan="2">60%</td><td rowspan="2">50%</td></tr><tr><td>Giovani agricoltori come definiti da Reg. UE n. 1305/2013 che presentano domanda a valere sul Pacchetto giovani</td></tr><tr><td>Altre imprese agricole</td><td>40%</td><td>40%</td><td>50%</td><td>40%</td></tr></table>	Importi e aliquote di sostegno	Investimenti per la trasformazione/commercializzazione		Altri investimenti		zona montana	altre zone	zona montana	altre zone	Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	40%	40%	60%	50%	Giovani agricoltori come definiti da Reg. UE n. 1305/2013 che presentano domanda a valere sul Pacchetto giovani	Altre imprese agricole	40%	40%	50%	40%
Importi e aliquote di sostegno	Investimenti per la trasformazione/commercializzazione		Altri investimenti																		
	zona montana	altre zone	zona montana	altre zone																	
Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	40%	40%	60%	50%																	
Giovani agricoltori come definiti da Reg. UE n. 1305/2013 che presentano domanda a valere sul Pacchetto giovani																					
Altre imprese agricole	40%	40%	50%	40%																	
	Principi di selezione • Tipologia e fascia d'età del beneficiario. • Qualità delle produzioni • Localizzazione geografica (es.: zone svantaggiate di montagna, zone vulnerabili ai nitrati, etc.) • Investimenti strategici (es.: risparmio idrico, produzione di energia da fonti rinnovabili, etc.) • Adesione ad organismi associativi • Comparti produttivi (Priorità settoriali) • Dimensione aziendale		Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Condurre l'azienda per almeno cinque anni (dalla data della concessione del sostegno) • Mantenere la contabilità aziendale per almeno cinque anni (dalla data di concessione del sostegno)																		



TIPO INTERVENTO 4.2.1

Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli

L'intervento sostiene investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli previsti dal Trattato di Funzionamento della UE (Allegato I), esclusi i prodotti della pesca. Possono essere finanziati anche interventi il cui prodotto finale non ricada nell'elenco previsto dal Trattato.

Gli investimenti sono finalizzati a favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; promuovere la qualificazione delle produzioni; aumentare il valore aggiunto delle produzioni.

	Beneficiari • Imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione • Microimprese e PMI (Raccomandazione 2003/361/CE) • Imprese Intermedie (con meno di 750 occupati oppure con un fatturato inferiore ai 200 milioni di euro) • Grandi imprese
	Condizioni di ammissibilità Investimenti in Veneto che: • Migliorano prestazioni e sostenibilità globali dell'azienda • Rispettano le normative comunitarie e nazionali di settore
	Spese ammissibili • Investimenti strutturali (es.: ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili connessi alle attività di trasformazione e commercializzazione) • Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e software • Spese generali
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • Contributo in conto interessi • Erogazioni di garanzie agevolate L'intensità dell'aiuto è: • 40% della spesa ammissibile per le microimprese montane • 30% della spesa ammissibile per le PMI • 20% della spesa ammissibile per le imprese intermedie • 10% della spesa ammissibile per le grandi imprese
	Principi di selezione • Integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare • Qualità delle produzioni (prodotto, processo, sistema) • Localizzazione geografica (es.: zone svantaggiate di montagna) • Investimenti prioritari settoriali
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Per i tre anni successivi alla conclusione dell'intervento, il beneficiario deve acquisire almeno il 70% delle materie da trasformare e commercializzare da aziende agricole attive nella produzione primaria



TIPO INTERVENTO 4.3.1

Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

L'intervento sostiene il miglioramento della viabilità silvopastorale, intesa come il percorso a fondo stabilizzato che consente l'accesso ai boschi, ai pascoli, alle malghe e ai terreni coltivati in genere. Gli investimenti previsti riguardano la costruzione e l'adeguamento della viabilità, gli impianti a fune fissi, comprese tutte le opere e i manufatti connessi all'intervento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti.

L'intervento sostiene inoltre la ricomposizione fondiaria ed il miglioramento di opere di natura infrastrutturale (come le strutture a "rete") attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni (escluso l'ultimo miglio).

	Beneficiari Soggetti pubblici e privati - anche in forma associata - proprietari e/o gestori di aree forestali.
	Condizioni di ammissibilità Investimenti: • limitati alle zone montane • al servizio di una pluralità di soggetti • strutturati in rete • al servizio di aziende o proprietà agricole e silvicole Le infrastrutture viarie devono essere previste o censite nel Piano di riassetto Forestale o nel Piano della viabilità silvopastorale.
	Spese ammissibili • Realizzazione e adeguamento della viabilità silvopastorale • Realizzazione e adeguamento infrastrutture di approvvigionamento: idrico (non ad uso irriguo); elettrico; termico; collegamenti telefonici (con esclusione dell'ultimo miglio) • Spese generali per l'esecuzione degli interventi
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • Livello di aiuto dell'80% spesa ammessa
	Principi di selezione • Adeguamento prioritario rispetto a nuova realizzazione • Aree gestite con criteri a basso impatto ambientale • Aree con svantaggi stazionali, orografici e strutturali
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Rispettare disposizione della Direttiva habitat e uccelli • Rispettare disposizioni su obblighi informativi • Ricorrere ad asfaltatura solo per i tratti più pendenti e i tornanti • Garantire l'apertura gratuita al pubblico dell'infrastruttura e contribuire al carattere di multifunzionalità del bosco

TIPO INTERVENTO 4.4.1

Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati

L'intervento sostiene il recupero straordinario di aree montane e collinari abbandonate originariamente gestite a prato e pascolo e ora interessate da fenomeni di degrado del cotico erboso che limitano il permanere di essenze floristiche tipiche dei luoghi e assecondano l'avanzamento del bosco.

	Beneficiari • Agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n. 1307/2013) • Associazioni e/o Consorzi di proprietari privati e/o gestori di superfici agricole • Enti pubblici e loro associazioni • Enti proprietari/gestori del demanio statale o regionale • Comunità regoliere
	Condizioni di ammissibilità • Presentazione di un Piano degli Interventi • Superficie minima di intervento pari a 1 ha • Superficie interessata situata in zona di montagna e collina del Veneto • Solo aree degradate catastalmente classificate come "agricole"
	Spese ammissibili Costi sostenuti per l'attività di recupero naturalistico e paesaggistico di superfici agro-pastorali abbandonate e degradate di montagna e di collina.
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • 100% del costo di investimento (calcolato sulla base di costi standard) • Contributo: – 7.716,31 €/ha in zona ordinaria – 8.468,75 €/ha in siti Natura 2000 (ipotesi 2 cantieri)
	Principi di selezione • Tipologia beneficiario • Localizzazione geografica (es.: aree della rete Natura 2000, parchi e aree naturali protette...) • Dimensione della superficie oggetto di intervento
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Effettuare preventivamente il rilievo GPS dell'area abbandonata oggetto di recupero • Realizzare picchettamento attorno al perimetro dell'area oggetto del recupero • Garantire l'esecuzione dell'intervento di recupero su tutta la superficie progettuale (nel caso di progetti presentati da Enti Pubblici dovrà essere garantita la massima integrazione fra superfici contigue, evitando - per quanto possibile - progettazioni "a macchia di leopardo")

TIPO INTERVENTO 4.4.2

Introduzione di infrastrutture verdi

L'intervento sostiene la realizzazione in ambiti agricoli di pianura e collina di nuove strutture ecologiche caratterizzate dalla co-presenza di sistemi arborei e arbustivi, erbacei e, in talune situazioni, la connessione con fossati aziendali o interaziendali già presenti o di nuova realizzazione. In particolare sono previsti i seguenti investimenti: impianto di nuovi corridoi ecologici arboreo-arbustivi; impianto di boschetti; realizzazione di operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore; realizzazioni di canali erbosi.

	Beneficiari • Agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013) • Associazioni agricoltori • Aziende agricole di enti pubblici • Enti pubblici o loro associazioni • Enti proprietari/gestori di demanio statale o regionale																
	Condizioni di ammissibilità • Investimenti connessi con i Tipi di intervento 10.1.3 "Infrastrutture Verdi" e 10.1.6 "Tutela degli habitat seminaturali" • Interventi realizzati in aree agricole di pianura e collina																
	Spese ammissibili • Corridoi ecologici (fasce tampone e siepi) • Boschetti • Operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore • Canali erbosi																
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale sulla base di costi standard • L'importo di sostegno è calcolato in termini di costo standard/ettaro di superficie <table><tr><th></th><th>Senza greening</th></tr><tr><th></th><th>Singolo aderente</th></tr><tr><td>Corridoi ecologici</td><td>8,37 €/m</td></tr><tr><td>Boschetti</td><td>10497,21 €/ha</td></tr><tr><td>Riqualificazione rete idraulica</td><td></td></tr><tr><td>• Allargamento/rinaturalizzazione</td><td>14,82 €/m</td></tr><tr><td>• Realizzazione</td><td>18,34 €/m</td></tr><tr><td>Canali erbosi</td><td>4,03 €/m</td></tr></table>		Senza greening		Singolo aderente	Corridoi ecologici	8,37 €/m	Boschetti	10497,21 €/ha	Riqualificazione rete idraulica		• Allargamento/rinaturalizzazione	14,82 €/m	• Realizzazione	18,34 €/m	Canali erbosi	4,03 €/m
	Senza greening																
	Singolo aderente																
Corridoi ecologici	8,37 €/m																
Boschetti	10497,21 €/ha																
Riqualificazione rete idraulica																	
• Allargamento/rinaturalizzazione	14,82 €/m																
• Realizzazione	18,34 €/m																
Canali erbosi	4,03 €/m																
	Principi di selezione • Localizzazione geografica (Rete Natura 2000, bacino scolante in Laguna di Venezia, zone vulnerabili ai nitrati) • Superficie oggetto intervento • Canali erbosi: progetto unitario																
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Preparazione del terreno • Impianto • Nuovi corridoi ecologici arboreo-arbustivi • Boschetti • Riqualificazione della rete idraulica minore • Realizzazione di canali erbosi																

TIPO INTERVENTO 4.4.3

Strutture funzionali all'incremento e alla valorizzazione della biodiversità naturalistica

L'intervento sostiene la realizzazione di strutture ecologiche o l'installazione di manufatti che contribuiscono ad incrementare la fauna selvatica nell'ambito degli agroecosistemi e a migliorare la fruizione dei biotopi. In particolare, l'intervento riguarda la realizzazione di strutture per l'osservazione dell'avifauna; strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica; aree umide; strutture per la raccolta del patrimonio biogenetico.

	Beneficiari - Agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013) - Associazioni agricoltori - Aziende agricole di enti pubblici
	Condizioni di ammissibilità Investimenti connessi con i Tipi di intervento 10.1.3 "Infrastrutture Verdi" e 10.1.6 "Tutela degli habitat seminaturali"
	Spese ammissibili Investimenti per: - Strutture funzionali all'osservazione della fauna selvatica (1) - Strutture funzionale alla diffusione della fauna selvatica (2) (nidi, barriere, tunnel, muretti) - Creazione di aree umide (3) (sistemi fitodepurativi, piantumazioni macrofite, arginelli, chiaviche) - Strutture per la raccolta del patrimonio biogenetico (4)
	Tipo di sostegno, importi e aliquote - Contributo in conto capitale sulla base di costi standard 100% della spesa ammessa - Massimale di 20.000 euro/progetto per investimenti 1, 2 e 3 - Massimale di 500.000 euro/progetto per investimenti 4
	Principi di selezione - Localizzazione geografica - Zone designate vulnerabili ai nitrati - Superficie oggetto d'intervento
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: - Strutture per l'osservazione dell'avifauna - Strutture funzionali per la diffusione della fauna selvatica - Creazione di zone umide - Strutture per la raccolta del patrimonio biogenetico

MISURA 5

RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE



Il sostegno mira a favorire la ripresa della stabilità reddituale del settore agricolo a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche e disastri ambientali. La Misura interviene nei casi in cui l'intensità e la diffusione dei fenomeni calamitosi siano riconosciuti dagli organi competenti rendendo necessari interventi per il ripristino del potenziale produttivo aziendale danneggiato o distrutto.

RISORSE



8.116.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro				8,12										

TIPI DI INTERVENTI	
	 5.2.1 Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali

TIPO INTERVENTO 5.2.1

Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali

L'intervento sostiene il ripristino della competitività e della redditività del settore agricolo attraverso la riduzione degli effetti negativi causati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. L'intervento sostiene la realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato o distrutto da eventi avversi a carattere eccezionale in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

	Beneficiari Agricoltori singoli o associati che esercitano attività di coltivazione del fondo classificati come agricoltori attivi.
	Condizioni di ammissibilità - Riconoscimento formale da parte delle autorità del verificarsi degli eventi dannosi - Incidenza danni superiore al 30% potenziale produttivo - Ricadere nell'area coinvolta dall'evento atmosferico o calamità naturale
	Spese ammissibili - Ripristino e ricostruzione del capitale fondiario - Ripristino del capitale di scorta - Ripristino degli impianti arborei produttivi - Spese generali
	Tipo di sostegno, importi e aliquote - Contributo in conto capitale pari al 50% dei costi ammissibili - Spesa ammissibile: minimo 5.000 euro; massimo 300.000 euro (avversità atmosferica); massimo 500.000 (calamità naturale)
	Principi di selezione - Tipologia del beneficiario - Tipologia di potenziale produttivo danneggiato - Valore del potenziale produttivo danneggiato
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: Realizzare l'intervento ammesso in conformità con il progetto presentato e con gli atti autorizzativi

MISURA 6

SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE



La Misura incentiva la fase di avvio della nuova impresa gestita dal giovane agricoltore con gli obiettivi di favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali e incrementare il numero di imprese condotte da giovani imprenditori. La Misura sostiene inoltre la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di attività extra-agricole (artigianali, turistiche, sociali), il cui sviluppo permetta di migliorare la redditività delle aziende e di consolidarne la funzione di presidio e di integrazione socio-economica, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

RISORSE																
																
131.725.000 €																
Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c		
Risorse in milioni di euro	25,97	85,11							9,51			11,13				

TIPI DI INTERVENTI 		6.1.1	Insediamento di giovani agricoltori
		6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
		6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali

TIPO INTERVENTO 6.1.1
Insediamiento di giovani agricoltori

L'intervento sostiene il ricambio generazionale favorendo l'insediamento di giovani agricoltori che diano vita ad attività imprenditoriali competitive rispettose dell'ambiente e integrate nel territorio rurale. L'intervento consiste nell'attivazione di pacchetti aziendali integrati costituiti da diversi interventi del Programma coordinati tra loro da un piano aziendale. Oltre al primo insediamento, è attivabile l'Intervento 4.1.1 per il miglioramento delle prestazioni dell'azienda agricola e l'Intervento 6.4.1 per la diversificazione delle attività aziendali.

	Beneficiari Agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda
	Condizioni di ammissibilità - Presentazione del Piano Aziendale (PA) - Assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'azienda agricola in Veneto - Dimensione economica aziendale (produzione standard): minimo 12.000 euro zona montana; minimo 15.000 euro altre zone; massimo 250.000 euro
	Spese ammissibili Premio forfettario erogato per l'attuazione del piano aziendale.
	Tipo di sostegno, importi e aliquote Premio: 40.000 euro, erogato in due fasi: 80% del premio dopo approvazione sostegno, con presentazione di garanzia 20% del premio a saldo dopo corretta attuazione del piano aziendale
	Principi di selezione - Investimenti prioritari settoriali previsti nel piano aziendale - Titolo di studio del giovane imprenditore - Esperienza professionale agricola del giovane imprenditore - Localizzazione geografica dell'azienda agricola (ad esempio zone svantaggiate di montagna)
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: - In caso di società di persone, il beneficiario deve detenere in via esclusiva la rappresentanza legale e avere in capo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione - In caso di società di capitale non cooperative, il beneficiario deve essere amministratore unico o amministratore delegato e titolare delle quote di maggioranza delle società - Condurre l'azienda per almeno cinque anni - Aderire ad azioni di formazione o consulenza (Tipo Intervento 1.1.1, 1.2.1, 2.1.1 del PSR) - Acquisizione della qualifica di Imprenditore agricolo professionale (entro 36 mesi dalla data di concessione del sostegno)

TIPO INTERVENTO 6.4.1
Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o all'ampliamento di funzioni: sociali (attività legate all'agricoltura sociale), turistiche (sviluppo dell'ospitalità agrituristica), produttive (attività di trasformazione di prodotti), ambientali (cura e manutenzione di spazi non agricoli), energetiche (per la sola produzione da fonti rinnovabili ammessa alla vendita).

	Beneficiari Imprenditori agricoli.
	Condizioni di ammissibilità - Presentazione di un progetto per la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione - Realizzazione di prodotti e servizi non compresi nel trattato UE (allegato 1) - Connessione con l'attività agricola esercitata - Investimenti realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari del beneficiario - Investimenti per produzione energia: impiego prevalente di reflui zootecnici aziendali
	Spese ammissibili - Ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili (1) - Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature (2) - Acquisto o sviluppo di programmi informatici (3) - Acquisizione di brevetti, licenze, marchi commerciali, diritti d'autore (4) - Spese generali
	Tipo di sostegno, importi e aliquote - Contributo in conto capitale - Zone montane: 50% della spesa ammessa per spese di ristrutturazione (1) 45% della spesa ammessa per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e altre spese (2) (3) (4) - Altre zone: 40% della spesa ammessa per spese di ristrutturazione (1) 35% della spesa ammessa per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e altre spese (2) (3) (4) - Regime de minimis: importo complessivo non superiore a 200.000 euro in tre esercizi finanziari
	Principi di selezione - Territorializzazione degli interventi - Tipologia di funzione creata o sviluppata con l'intervento - Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati - Presenza di aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati - Tipologia di beneficiario
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.

TIPO INTERVENTO 6.4.2

Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali

L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla crescita economica e sociale del territorio rurale attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio (artigianato, turismo, servizi). Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

	Beneficiari • Microimprese e piccole imprese (Raccomandazione UE n.361/2003) • Persone fisiche
	Condizioni di ammissibilità • Presentazione di un progetto che dimostri la creazione o sviluppo di attività extra-agricole • Interventi nei settori previsti dal bando • Investimenti all'interno dei beni fondiari
	Spese ammissibili • Ristrutturazione e ammodernamento immobili (1) • Acquisto nuovi macchinari e attrezzature (2) • Acquisto e sviluppo programmi informatici (3) • Acquisizione di brevetti, licenze, marchi commerciali, diritti d'autore (4) • Spese generali
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • Zone montane: – 50% della spesa ammessa per spese di ristrutturazione (1) – 45% della spesa ammessa per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e altre spese (2) (3) (4) • Altre zone: – 40% della spesa ammessa per spese di ristrutturazione (1) – 35% della spesa ammessa per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e altre spese (2) (3) (4) • Regime de minimis: importo complessivo non superiore a 200.000 euro in tre esercizi finanziari
	Principi di selezione • Territorializzazione degli interventi • Tipologie di attività economica • Tipologia di beneficiario • Tipologia di settore • Tipologia di investimento
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.

MISURA 7

SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI



La Misura è finalizzata al sostegno di interventi in grado di stimolare la crescita socio-economica e promuovere la sostenibilità ambientale e delle aree rurali, in particolare attraverso lo sviluppo di investimenti e infrastrutture locali, compreso lo sviluppo della banda larga veloce e ultralarga, e l'attivazione di servizi di base locali rivolti in particolare alla qualificazione e consolidamento delle attività turistiche nelle aree rurali, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi e paesaggi rurali.

RISORSE



51.700.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro													2,32	49,4

TIPI DI INTERVENTI 		7.3.1	Accessibilità alla banda larga
		7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
		7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale



TIPO INTERVENTO 7.3.1

Accessibilità alla banda larga

Il principale obiettivo dell'intervento è quello di superare il *digital divide infrastrutturale* esistente e di sviluppare la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali "C" e "D" a fallimento di mercato. L'intervento sostiene:

Investimento A

Realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps), attraverso la tecnologia FTTx.

Investimento B

Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente aspecifici, nelle aree rurali più remote, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche rendono economicamente non sostenibile l'investimento in infrastrutture terrestri a banda larga.

	Beneficiari - Enti e amministrazioni pubbliche - Imprese - Soggetti privati
	Condizioni di ammissibilità - Aree rurali C e D con assenza di infrastrutture a banda larga che forniscano una velocità di almeno 30 Mbps o 100 Mbps o gravi limitazioni quantitative o qualitative nell'offerta esistente di servizi a banda larga - Individuazione delle aree oggetto di investimento attraverso una preliminare consultazione pubblica degli operatori di mercato - Presentazione di un progetto di intervento
	Spese ammissibili Investimento A - Opere di ingegneria civile quali condotti o altri elementi della rete, anche in sinergia con altre infrastrutture - Realizzazione nuove infrastrutture e adeguamento infrastrutture esistenti di banda larga - Installazione di elementi della rete e dei relativi servizi - Sistemi software e attrezzature tecnologiche - Spese generali Investimento B - Attrezzature connessione web a banda larga (modem e parabole satellitari, altre tecnologie wireless)
	Tipo di sostegno, importi e aliquote - Contributo in conto capitale - Il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile
	Principi di selezione Investimento A - Grado di efficienza dell'investimento (rapporto spesa/utenti raggiungibili) - Localizzazione territoriale (aree rurali C e D) Investimento B - Tipologia di beneficiario
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: - Il beneficiario degli investimenti di tipo A deve impegnarsi a mantenere attivo e disponibile il servizio di accessibilità alla rete per almeno 5 anni dal pagamento finale - Il beneficiario degli investimenti di tipo B deve impegnarsi a non alienare il bene acquisito con le risorse del PSR per un periodo di 3 anni dal pagamento finale



TIPO INTERVENTO 7.5.1

Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

L'intervento sostiene l'attivazione di investimenti orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e della fruibilità dei territori rurali, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Gli investimenti riguarderanno in particolare: realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web in aree rurali; iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali.

	Beneficiari - Enti locali territoriali - Enti parco - Enti di diritto privato senza scopo di lucro - Partenariati pubblico-privato
	Condizioni di ammissibilità - Presentazione di piano/progetto - Gli investimenti da realizzare sono inseriti nella pianificazione urbanistica e territoriale nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano - Gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture rispettano le caratteristiche di "infrastruttura su scala piccola" e riguardano beni e aree pubblici
	Spese ammissibili - Investimenti materiali di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio - Spese per l'acquisto di dotazioni e attrezzature strumentali - Spese per la partecipazione ad iniziative di carattere informativo e per l'istituzione di servizi di promozione dell'offerta turistica - Spese generali
	Tipo di sostegno, importi e aliquote - Contributo in conto capitale 100% della spesa ammissibile per investimenti materiali e relativi ad opere infrastrutturali 40% della spesa ammissibile per acquisto di dotazioni e attrezzature 80% della spesa ammissibile per partecipazione a iniziative di carattere informativo e per l'istituzione di servizi di promozione dell'offerta turistica - Spesa ammissibile: minimo 25.000 euro; massimo 200.000 euro
	Principi di selezione - Localizzazione territoriale dell'intervento - Tipologia dei soggetti richiedenti - Complementarietà con altri interventi realizzati - Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati - Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: - Garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste dal progetto - Rispettare le disposizioni relative agli obblighi informativi - Rispettare le disposizioni regionali relative alla Rete Escursionistica Regionale

TIPO INTERVENTO 7.6.1

Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale

L'intervento sostiene il recupero del patrimonio architettonico rurale di interesse storico e testimoniale, nonché degli elementi tipici del paesaggio rurale.

	Beneficiari - Agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013) - Associazioni di agricoltori - Associazioni miste di agricoltori e altri soggetti gestori del territorio - Enti pubblici
	Condizioni di ammissibilità Sono ammissibili investimenti su strutture e infrastrutture del patrimonio architettonico culturale dei villaggi e del paesaggio rurale di comprovato interesse storico-testimoniale, contraddistinti da tipologie o caratteristiche costruttive e architettoniche: - Individuati sulla base degli studi e censimenti finanziati ai sensi della Misura 323.a Azione 1 del PSR 2007-2013 laddove presenti e pertinenti, oppure degli strumenti per il governo del territorio (PTRC – Piano di assetto dei territori comunali e intercomunali; PTCP – Piani territoriali di coordinamento provinciali; PAT – Piano di assetto del territorio; PI – Piano degli interventi, PPRA - Piano paesaggistico regionale d'ambito) - Relativi a infrastrutture che rispettano le caratteristiche di “infrastruttura su scala piccola” - Che non compromettono l'immagine architettonica e la struttura storica ed eseguiti nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che li caratterizzano, così come asseverato dal progettista
	Spese ammissibili - Investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici del paesaggio rurale - Spese generali - Spesa massima ammissibile: 200.000 euro
	Tipo di sostegno, importi e aliquote - Contributo in conto capitale - Contributo in conto interesse - Il livello di aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile
	Principi di selezione - Interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004) - Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico - Sinergie con le produzioni aziendali - Innovatività del progetto di conservazione
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: - Garantire la fruibilità visiva dell'immobile - Rispettare le disposizioni relative agli obblighi informativi - Divieto di nuova costruzione

MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE



La Misura sostiene interventi per aumentare la superficie delle aree forestali e migliorare le foreste esistenti e la filiera bosco-legno. La Misura sostiene inoltre la realizzazione di sistemi agroforestali su superfici agricole, nelle quali l'arboricoltura è associata ad altre colture e attività zootecniche, al fine di rispondere agli obiettivi ambientali di gestione sostenibile delle risorse naturali, e a quelli di competitività dell'azienda agricola.

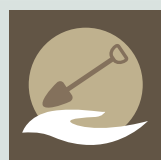
RISORSE



42.439.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro	8,35				3,94				8,81		21,34			

		8.1.1	Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli
		8.2.1	Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati
		8.4.1	Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici
		8.5.1	Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste
		8.6.1	Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali



TIPO INTERVENTO 8.1.1

Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

L'intervento sostiene investimenti relativi a: 1) Imboschimento permanente di terreni agricoli e non agricoli: costituzione di boschi permanenti con specie forestali arboree o arbustive autoctone con prevalenti finalità climatico - ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali; 2) Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli: piantagioni di arboricoltura da legno pure o miste, monocicliche o policicliche, anche potenzialmente permanenti, con finalità multiple, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico; 3) Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli a ciclo breve: piantagioni di arboricoltura da legno pure o miste, monocicliche o policicliche, anche potenzialmente permanenti, con finalità multiple, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico.

	Beneficiari Soggetti pubblici o privati (anche associati), proprietari o gestori di terreni agricoli e non agricoli.
	Condizioni di ammissibilità Interventi su terreni agricoli o non agricoli Sono esclusi: terreni a prato permanente e pascolo; terreni dove l'imboschimento può comportare la diminuzione della biodiversità L'imboschimento permanente è escluso in zone montane
	Requisiti obbligatori Rispettare il regime di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013)
	Spese ammissibili • Acquisto del materiale di propagazione • Operazioni di messa a dimora delle piante • Cure colturali • Spese generali
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale per la realizzazione dell'imboschimento • Presenza di informazioni desunte dal Piano di riassetto per superfici boscate superiori ai 100 ettari • 100% della spesa ammessa per imboschimento permanente (1) • 80% della spesa ammessa per imboschimento temporaneo a ciclo medio-lungo (superiore ai 20 anni) e ciclo breve (8-20 anni) (2) (3) • Premio annuale per ha per 12 anni solo per investimento (1) e (2) • Terreni agricoli: per mancato reddito 1.000 euro/ha IAP (Imprenditore Agricolo Professionale); 250 euro/ha altri beneficiari non IAP • Premio annuale per manutenzione: 880 euro/ha per investimento (1); 1000 euro/ha (primi 5 anni) e 500 euro/ha (dal sesto al dodicesimo) per investimento (2)
	Principi di selezione • Tipologia beneficiario • Localizzazione geografica • Tipologia d'investimento
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Mantenere il soprassuolo sulla superficie oggetto d'intervento • Favorire le condizioni stagionali e fisiologiche più idonee all'accrescimento e all'affermazione del popolamento • Rispettare le disposizioni relative alla Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli.



TIPO INTERVENTO 8.2.1

Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati

L'intervento sostiene: 1) la realizzazione di sistemi silvopastorali su superfici già occupate da specie arboree che vengono opportunamente diradate per fare spazio all'attività agricola o zootecnica; le specie erbacee di interesse agrario sono consociate nella stessa superficie con una o più specie arboree di interesse forestale o agrario, fornendo assortimenti legnosi (legno da opera o biomassa a uso energetico), e prodotti forestali non legnosi e prodotti agricoli o zootecnici; 2) il recupero a fini produttivi ed ambientali di superfici già utilizzate per l'attività agricola e pastorale, colonizzate da vegetazione forestale naturale, a seguito dell'abbandono colturale. Entrambi gli investimenti mirano alla creazione di fasce ecotonali e/o corridoi ecologici di transizione tra superfici agricole e neo formazioni forestali.

	Beneficiari Comuni e soggetti privati (anche associati) proprietari o gestori di terreni agricoli e forestali.
	Condizioni di ammissibilità • I sistemi silvopastorali possono essere realizzati solo all'interno di superfici boscate un tempo pascolate • I seminativi arborati sono ammessi solo nei terreni agricoli in cui le superfici coltivate a seminativo sono utilizzate in consociazione alla piantagione di una o più specie arboree • Utilizzo delle specie indicate dal PSR e dal bando Per investimenti sui seminativi arborati sono esclusi: • terreni a prato permanente e pascolo permanente • terreni dove imboschimento può comportare diminuzione biodiversità
	Requisiti obbligatori Rispettare il regime di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013).
	Spese ammissibili • Acquisto del materiale di propagazione • Altre operazioni per sistemi agroforestali • Cure colturali • Spese generali
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • Presenza di informazioni desunte dal Piano di riassetto per superfici boscate superiori ai 100 ettari • 80% della spesa ammessa • Premio annuale per ettaro per la manutenzione (massimo 5 anni): seminativo arborato 250 euro; sistemi silvopastorali 110 euro
	Principi di selezione • Tipologia beneficiario • Localizzazione geografica • Tipologia d'investimento
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Rispettare le disposizioni relative alla Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli



TIPO INTERVENTO 8.4.1
Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici

L'intervento sostiene due tipologie di investimento: 1) il ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica; 2) stabilizzazione e recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali).

	Beneficiari Soggetti pubblici e privati (anche associati) proprietari o gestori di aree forestali.
	Condizioni di ammissibilità • L'intervento riguarda esclusivamente le superfici boscate • La necessità dell'intervento deve essere riconosciuta dalle autorità pubbliche • Il danno deve essere superiore al 20% del potenziale forestale • Per la stabilizzazione o recupero delle aree forestali colpite da fenomeni di dissesto idrogeologico vige la prevalenza in bosco (superiore al 50%) • Sono esclusi i siti già finanziati nei cinque anni precedenti per lo stesso investimento • Il materiale di propagazione forestale deve essere conforme alla normativa vigente in materia • Danni di origine biotica con esclusivo riferimento all'elenco stabilito dal PSR e dal bando • Non sono compresi investimenti legati a danni da incendi boschivi
	Spese ammissibili • Ripristino del potenziale forestale dopo danni di origine naturale e non naturale • Stabilizzazione o recupero di aree forestali colpite da fenomeni di dissesto idrogeologico
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • Presenza di informazioni desunte dal Piano di riassetto per superfici boscate superiori ai 100 ettari • 90% della spesa ammessa
	Principi di selezione • Aree con svantaggi stagionali, orografici e strutturali • Aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali • Aree ad elevata valenza naturalistica
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Rispettare le disposizioni relative alla Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli



TIPO INTERVENTO 8.5.1
Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste

L'intervento sostiene investimenti selvicolturali di natura straordinaria finalizzati ad aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste attraverso la diversificazione della composizione, della struttura e della forma di governo.

	Beneficiari Soggetti pubblici e privati (anche associati) proprietari o gestori di aree forestali.
	Condizioni di ammissibilità • Limitato alle zone boscate • Presenza informazioni desunte dal piano di riassetto per superfici boscate superiore ai 100 ettari • Gli investimenti devono essere previsti nel Piano di riassetto Forestale • Gli investimenti dovranno avere carattere di straordinarietà perciò non potranno essere finanziati con le medesime finalità e sullo stesso sito prima di dieci anni • Sono esclusi i siti già finanziati nei cinque anni precedenti per lo stesso investimento • Il materiale di propagazione forestale utilizzato deve essere conforme alla normativa vigente in materia
	Spese ammissibili Le cure colturali, i diradamenti nelle fustaie e nei cedui, l'avviamento ad alto fusto, la rinaturalizzazione di formazioni forestali, il recupero di soggetti arborei anche singoli e delle formazioni degradate, il rinfoltimento con l'uso, tra le specie autoctone, di quelle che risultano essere più adatte all'area forestale oggetto di intervento.
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • Presenza di informazioni desunte dal Piano di riassetto per superfici boscate superiori ai 100 ettari • 80% della spesa ammessa • Costi standard: cure colturali 6.500 euro per ettaro; recupero colturale di soggetti vulnerabili 10.000 euro per ettaro (almeno 67 soggetti ettaro); sotto i 67 esemplari ettaro: 150 euro a soggetto
	Principi di selezione • Aree con svantaggi stagionali, orografici e strutturali • Aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali • Aree ad elevata valenza naturalistica • Investimenti con approccio associativo
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Rispettare le disposizioni relative alla Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli • Georeferenziazione dei soggetti vulnerabili



TIPO INTERVENTO 8.6.1

Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

L'intervento sostiene i seguenti investimenti: acquisto di attrezzature e macchinari forestali; realizzazione, acquisizione, ammodernamento e razionalizzazione delle strutture, dei circuiti di commercializzazione e degli impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti legnosi; elaborazione di piani di gestione forestale.

	Beneficiari • Micro, piccole e medie imprese (Raccomandazione UE n. 261 del 2003) • Comuni e soggetti privati (anche associati) proprietari o gestori di aree forestali
	Condizioni di ammissibilità • Investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale • Gli investimenti dovranno riguardare attività realizzate su piccola scala • Presenza informazioni desunte dal piano di riassetto per superfici boscate superiore a 100 ettari • Dimostrazione che l'investimento comporta un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali
	Spese ammissibili • Acquisto attrezzature e macchinari forestali • Realizzazione e acquisizione di strutture ed impianti • Elaborazione e revisione di piani di gestione forestale
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • Presenza di informazioni desunte dal Piano di riassetto per superfici boscate superiori ai 100 ettari • 40% della spesa ammessa
	Principi di selezione • Aree con svantaggi stagionali, orografici e strutturali • Aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali • Investimenti volti a diminuire gli impatti ambientali nelle operazioni selvicolturali • Investimenti con approccio associativo
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Rispettare le disposizioni relative alla Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli

MISURA 10

PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI



La Misura risponde ai fabbisogni ambientali emersi nella fase di analisi e agli obiettivi agroclimatico e ambientali derivanti dalla Strategia "Europa 2020". La Misura comprende interventi e impegni che contribuiscono in modo diversificato ed articolato al raggiungimento e delle priorità dell'UE in materia di sviluppo rurale.

RISORSE



166.280.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro					166,28									

TIPI DI INTERVENTI



	10.1.1	Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
	10.1.2	Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
	10.1.3	Gestione attiva di infrastrutture verdi
	10.1.4	Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali, pascoli e prati-pascoli
	10.1.5	Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti
	10.1.6	Tutela ed incremento degli habitat seminaturali
	10.1.7	Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi
	10.2.1	Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura



TIPO INTERVENTO 10.1.1

Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale

L'intervento sostiene gli impegni per l'introduzione o il mantenimento di tecniche di agricoltura conservativa. In particolare si tratta dell'impiego di tecniche di non lavorazione (No-Tillage) e di minima lavorazione (Minimum-Tillage), che consistono in una gestione agronomica volta a preservare e migliorare il suolo, aumentando la quantità di acqua che si infila nel terreno favorendo il sequestro di carbonio organico e contrastando in tal modo l'erosione. Un importante vantaggio di tali tecniche è il miglioramento della fertilità biologica che rende i terreni più resilienti ai fenomeni di cambiamento climatico. Tali condizioni si raggiungono solo con l'adozione di specifiche tecniche agronomiche per un periodo protratto nel tempo, non inferiore alla durata minima degli impegni previsti.

	Beneficiari - Agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013) - Associazioni agricoltori - Enti pubblici che conducono aziende agricole
	Condizioni di ammissibilità - Superfici di pianura e collina (Istat) - Superficie oggetto d'impegno almeno pari al 25% della superficie seminativa aziendale; superficie oggetto d'impegno minima di 1 ettaro nel caso delle azioni No-Tillage mantenimento e Minimum-Tillage
	Requisiti obbligatori - Svolgere "attività minima" (Reg. UE n.1307/2013) - Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013) - Rispettare requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (normativa di riferimento)
	Spese ammissibili Non rilevante ai fini dell'intervento.
	Tipo di sostegno, importi e aliquote Pagamenti a superficie per ettaro/anno, per cinque anni. - Introduzione all'agricoltura conservativa (NT): 600 euro/ettaro (singolo aderente/adesione collettiva) - Mantenimento dell'agricoltura conservativa (NT): 530 euro/ettaro (singolo aderente/adesione collettiva) - Minima Lavorazione (MT): 325 euro/ettaro (singolo aderente) 371 euro/ettaro (adesione collettiva)
	Principi di selezione - Localizzazione geografica (es.: zone vulnerabili ai nitrati) - Estensione della superficie oggetto d'impegno
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: - Mantenimento agricoltura conservativa (No-Tillage) - Generali - Semina su sodo - Avvicendamenti colturali - Fertilizzazioni - Trebbiatura senza calpestamenti - Obbligo scouting e controllo fitopatologie, entomofauna e malerbe (registro web) - Minima lavorazione (Minimum-Tillage) - Generali - Solo lavorazioni superficiali colturali - Avvicendamenti - Fertilizzazioni



TIPO INTERVENTO 10.1.2

Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

L'intervento sostiene l'adozione di tecniche colturali e soluzioni irrigue che rispondono agli obiettivi ambientali di adattamento al cambiamento climatico, mantenimento e raggiungimento di uno stato qualitativo "buono" dei corpi idrici superficiali e di riqualificazione paesaggistica delle aree agricole. L'intervento propone un articolato insieme di impegni con l'obiettivo di ridurre gli impatti originati sulla risorsa acqua dalle pratiche agricole intensive relative alle colture seminative.

	Beneficiari • Agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013) • Associazioni agricoltori • Enti pubblici che conducono aziende agricole																																							
	Condizioni di ammissibilità • Superficie minima ad impegno: 1ha • Obbligo di adesione sul 25% della superficie oggetto d'impegno aziendale per colture seminative ammissibili • Anche interventi a finalità paesaggistiche con esclusione di determinate coltivazioni																																							
	Requisiti obbligatori • Svolgere "attività minima" (Reg. UE n.1307/2013) • Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013) • Rispettare requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (normativa di riferimento) • Greening: sottrarre la componente del pagamento individuale greening di base "diversificazione"																																							
	Spese ammissibili Non rilevante ai fini dell'intervento.																																							
	Tipo di sostegno, importi e aliquote Pagamenti a superficie per ettaro/anno per cinque anni. <table><tr><th colspan="4">Impegni comprensivi di ottimizzazione irrigua (euro/ha/anno)</th></tr><tr><td>mais</td><td>soia</td><td>barbabietola</td><td>tabacco</td></tr><tr><td>522</td><td>428</td><td>509</td><td>600</td></tr></table> <table><tr><th colspan="7">Impegni in mancanza di servizio irriguo strutturato (euro/ha/anno)</th></tr><tr><td>mais</td><td>sorgo</td><td>soia</td><td>girasole</td><td>barbabietola</td><td>frumento e altri c.a.v.</td><td>colza e altre brass.</td></tr><tr><td>320</td><td>310</td><td>226</td><td>258</td><td>307</td><td>252</td><td>310</td></tr></table> <table><tr><th colspan="2">Impegni con specifiche finalità paesaggistiche</th></tr><tr><td colspan="2">ADESIONE SINGOLA - Colture erbacee ammissibili</td></tr><tr><td colspan="2">445 euro/ha/anno</td></tr></table>	Impegni comprensivi di ottimizzazione irrigua (euro/ha/anno)				mais	soia	barbabietola	tabacco	522	428	509	600	Impegni in mancanza di servizio irriguo strutturato (euro/ha/anno)							mais	sorgo	soia	girasole	barbabietola	frumento e altri c.a.v.	colza e altre brass.	320	310	226	258	307	252	310	Impegni con specifiche finalità paesaggistiche		ADESIONE SINGOLA - Colture erbacee ammissibili		445 euro/ha/anno	
Impegni comprensivi di ottimizzazione irrigua (euro/ha/anno)																																								
mais	soia	barbabietola	tabacco																																					
522	428	509	600																																					
Impegni in mancanza di servizio irriguo strutturato (euro/ha/anno)																																								
mais	sorgo	soia	girasole	barbabietola	frumento e altri c.a.v.	colza e altre brass.																																		
320	310	226	258	307	252	310																																		
Impegni con specifiche finalità paesaggistiche																																								
ADESIONE SINGOLA - Colture erbacee ammissibili																																								
445 euro/ha/anno																																								

Importo del pagamento greening base da sottrarre per le componenti individuate, laddove pertinenti.						
	DIVERSIFICAZIONE		EFA (cover crop)		EFA (azotofissatrici)	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha
Impegni di ottimizzazione ambientale e irrigua €/ha/anno	-	-	21	73	15	53
Impegni finalità ambientali e paesaggistiche €/ha/anno	12	152	-	-	16	54

**Principi di selezione**

- Estensione e localizzazione dell'intervento (per impegni riduzione input)
- Localizzazione geografica Localizzazione geografica (ad esempio i contesti figurativi delleville venete per impegni paesaggistici)

**Impegni del beneficiario**

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

- Generali
 - Seminare colture intercalari di copertura del suolo
 - Effettuare le analisi dei terreni
 - Ridurre i concimi azotati e distribuire in modo ottimizzato i fertilizzanti
 - Tenere aggiornato il Registro web di coltivazione
 - Rispettare gli impegni di gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui tramite software "Irriframe" su tabacco, mais, soia, barbabietola
- Rispettare gli impegni con specifiche finalità ambientali e paesaggistiche
- Periodo d'impegno: 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto



TIPO INTERVENTO 10.1.3
Gestione attiva di infrastrutture verdi

L'intervento sostiene la gestione attiva di "infrastrutture verdi" (fasce tampone, siepi e boschetti, fasce inerbite e canali erbosi) con connessa fascia erbacea di rispetto. Lo scopo è migliorare la qualità delle acque, potenziare le connessioni ecologiche e sostenere la biodiversità in aree agricole a gestione tipicamente intensiva, ridurre i fenomeni di erosione superficiale ed aumentare la capacità di fissazione della CO₂ atmosferica e il suo immagazzinamento nel suolo, nonché riqualificare i paesaggi agrari semplificati.



- Beneficiari**
- Agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013)
 - Associazioni agricoltori
 - Enti pubblici che conducono aziende agricole



- Condizioni di ammissibilità**
- Limite minimo per la conservazione di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi: 0,125 ha
 - Boschetti: estensione minima 0,05 ha; estensione massima 1 ha
 - Limite massimo di superficie aziendale ad impegno: 20%
 - Non ammessi interventi di conservazione di formazioni arboree contigue a produzione di biomassa nonché di impianti arborei già esistenti finalizzati a produzione biomassa (short rotation forestry).



- Requisiti obbligatori**
- Svolgere "attività minima" (Reg. UE n.1307/2013)
 - Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013)
 - Rispettare requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (normativa di riferimento)



Spese ammissibili
Non rilevante ai fini dell'intervento.



- Tipo di sostegno, importi e aliquote**
- Siepi e fasce tampone: pagamento per superficie (euro/metro lineare) per 5 anni
 - Boschetti: pagamento per superficie (euro/ha) per 5 anni
 - Canali erbosi: pagamento per superficie (euro/metro lineare) per 5 anni

	Senza riduzione componente greening
Fasce tampone e siepi	
Totale annuale singolo aderente	2,42 €/ml
Totale annuale gruppo aderente	2,56 €/ml
Boschetti	
Totale annuale singolo aderente	192 €/ha
Totale annuale gruppo aderente	208 €/ha
Canali erbosi	
Totale annuale singolo aderente	0,17 €/mq
Totale annuale gruppo aderente	0,18 €/mq

Importo del pagamento greening base da sottrarre per le componenti individuate laddove pertinenti.		
Impegni	EFA - detrazione da applicare a tutti i metri lineari di fasce tampone e siepi, che concorrono ad assolvere l'obbligo EFA del greening	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha
Fasce tampone e siepi	0,64 €/ml	1,09 €/ml
	Principi di selezione - Localizzazione geografica (ad esempio fasce tampone ricomprese nel Bacino scolante della Laguna di Venezia, altre zone vulnerabili ai nitrati, Rete Natura 2000, parchi e aree protette, ecc.) - Estensione dell'intervento, differenziata per tipologia	
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: - Generali - Gestione attiva di siepi e fasce tampone - Gestione attiva di boschetti a prevalente finalità naturalistica - Gestione attiva di canali erbosi - Periodo d'impegno: 5 anni dalla presentazione della domanda d'aiuto	



TIPO INTERVENTO 10.1.4
Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali, pascoli e prati-pascolo

L'intervento sostiene il recupero e il mantenimento delle superfici investite a prati stabili, prati-pascoli, pascoli in zone montane con finalità produttiva, ambientale e paesaggistica. Tali aree, subendo spesso fenomeni di scarsa o eccessiva utilizzazione e concimazione, possono essere soggette a perdita di valore naturalistico riguardo alle specie vegetali presenti, o subire fenomeni di degrado per il mancato utilizzo delle superfici a prato e a pascolo. L'azzeramento degli input di origine chimica in tutte le tre azioni qui proposte riveste un ruolo essenziale per la salvaguardia della qualità dei corpi idrici.

	Beneficiari - Agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013) - Associazioni agricoltori - Enti pubblici che conducono aziende agricole
	Condizioni di ammissibilità - Superficie minima d'impegno: 1ha - Distribuzione effluenti zootecnici: obbligo di comunicazione sui quantitativi di effluenti distribuiti anche sottosoglia in Zona Ordinaria
	Requisiti obbligatori - Svolgere "attività minima" (Reg. UE n.1307/2013) - Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013) - Rispettare i requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (normativa di riferimento)
	Spese ammissibili Non rilevante ai fini dell'intervento.
	Tipo di sostegno, importi e aliquote - Pagamento a superficie per ettaro/anno, per 5 anni. L'entità del pagamento è articolata in base alle diverse tipologie di prato e pascolo - Prati di pianura, collina e montagna: 450 euro/ha - Pascoli e prati-pascolo di montagna: 235 euro/ha - Prati seminaturali ricchi di specie (obbligo di progetto collettivo): - Pianura: 999 euro/ettaro (Zona Vulnerabile); 1078 euro/ettaro (Zona Ordinaria) - Collina: 856 euro/ettaro (Zona Vulnerabile); 849 euro/ettaro (Zona Ordinaria) - Montagna: 783 euro/ettaro (Zona Vulnerabile); 744 euro/ettaro (Zona Ordinaria)
	Principi di selezione Localizzazione geografica (zone vulnerabili ai nitrati, aree Rete Natura 2000, aree protette, parchi).
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.



TIPO INTERVENTO 10.1.5

Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzioni delle emissioni clima-alteranti

L'intervento sostiene l'adozione di sistemi di gestione dei fertilizzanti azotati (sia effluenti di allevamento che concimi di sintesi chimica) in grado di determinare effetti positivi sulla qualità dell'aria e delle acque e di concorrere al miglioramento delle caratteristiche dei suoli agricoli. L'apporto delle matrici organiche viene realizzato attraverso un modello gestionale innovativo in termini di attrezzature e organizzazione dei cantieri, in funzione del basso impatto sui terreni.

	Beneficiari - Agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013) - Associazioni agricoltori - Enti pubblici che conducono aziende agricole
	Condizioni di ammissibilità - Eleggibili solo superfici classificate a ridotta dotazione di Carbonio Organico (inferiore al 2%) 1 ettaro di superficie minima di impegno - Superficie oggetto di impegno: almeno 25% della superficie seminativa azienda - Escluse le superfici non dedicate a seminativi - Obbligo di comunicazione effluenti e registro web quantitativi distribuiti su superficie oggetto d'impegno
	Requisiti obbligatori - Svolgere "attività minima" (Reg. UE n.1307/2013) - Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013) - Rispettare requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (normativa di riferimento) - Greening: sottrarre la componente del pagamento individuale greening di base "diversificazione"
	Spese ammissibili Non rilevante ai fini dell'intervento.
	Tipo di sostegno, importi e aliquote Pagamenti a superficie per ettaro/anno, per cinque anni Il pagamento è pari a: 350 euro/ettaro in Zona Vulnerabile; 410 euro/ettaro in Zona Ordinaria (importi esenti da greening)
	Principi di selezione - Localizzazione geografica (es. zone vulnerabili ai nitrati) - Percentuale di colture seminative rispetto alla superficie agricola utilizzata (SAU) totale dell'azienda; - Dimensione della superficie agricola totale (SAT) aziendale
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: - Generali - Fertilizzare le coltivazioni erbacee, utilizzando effluenti zootecnici classificati come materiali palabili effluenti di allevamento non palabili e digestato da biomassa vegetale - Frazionare la distribuzione agronomica degli elementi fertilizzanti - Trinciare i residui colturali e mantenerli in loco qualora si distribuiscano gli effluenti non palabili - Prevedere l'interramento contestuale alla distribuzione dei materiali - Dimostrare il raggiungimento di una elevata efficienza di distribuzione aziendale dei materiali - Pianificare le operazioni di distribuzione della fertilizzazione e mantenere costantemente aggiornato in linea il Registro web delle concimazioni - Rispettare le indicazioni sulle tipologie di spandimento - Ridurre al minimo la compattazione e la pressione sui terreni quando si effettua la distribuzione degli effluenti di allevamento e del digestato da biomassa - È sempre vietato: distribuire gli effluenti mediante carrobotte tradizionale a piatto deviatore; distribuire superficialmente gli effluenti ad alta pressione con irrigatore; utilizzare fosforo di sintesi chimica su qualsiasi coltura nelle superfici ad impegno - Periodo d'impegno: 5 anni dalla data di presentazione della domanda



TIPO INTERVENTO 10.1.6

Tutela ed incremento degli habitat seminaturali

L'intervento sostiene l'aumento della complessità ecosistemica e paesaggistica e il ripristino di condizioni di naturalità diffusa, attraverso la conservazione di prati umidi e la semina di colture a perdere. Inoltre, con l'azione di conversione a prato delle superfici seminate si intende concorrere al miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee.

	Beneficiari - Agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013) - Associazioni agricoltori - Enti pubblici che conducono aziende agricole
	Condizioni di ammissibilità Superficie minima soggetta ad impegno: 1ha (derogano gli interventi di riqualificazione della rete idraulica minore realizzati con la sottomisura 4.4).
	Requisiti obbligatori - Svolgere "attività minima" (Reg. UE n.1307/2013) - Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013) - Rispettare requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (normativa di riferimento) - Greening: sottrarre la componente del pagamento individuale greening di base "diversificazione"
	Spese ammissibili Non rilevante ai fini dell'intervento.
	Tipo di sostegno, importi e aliquote - Pagamenti a superficie per ettaro/anno per cinque anni - Mantenimento di prati umidi e zone umide (biotopi): pagamento annuo 700 euro/ha - Colture a perdere: pagamento annuo 950 euro/ha - Conversione a prato delle superfici seminate: pagamento annuo 700 euro/ha - Conversione a prato per riqualificazione della rete idraulica minore: pagamento annuo 700 euro/ha - Mantenimento per riqualificazione rete idraulica minore: 2,46 euro/m (singolo aderente); 2,60 euro/m (gruppo aderente)
	Principi di selezione - Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide e colture a perdere: - Localizzazione geografica (ad esempio Rete Natura 2000, parchi, aree protette) - Interventi e investimenti non produttivi (anche già realizzati con altre misure del Programma di sviluppo rurale o del Bacino scolante della Laguna Veneziana) - Conversione a prato delle superfici seminate: - Localizzazione geografica (es.: zone di rispetto di opere pubbliche idriche per consumo umano, aree golenali, zone vulnerabili ai nitrati)
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: - Generali - Divieto di impiego di fertilizzanti chimici e organici - Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide - Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore - Semina di colture a perdere - Conversione a prato delle superfici seminate - Periodo d'impegno: 5 anni dalla data di presentazione della domanda



TIPO INTERVENTO 10.1.7

Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi

L'intervento sostiene l'allevamento di nuclei di animali iscritti ai libri genealogici e registri anagrafici delle razze locali autoctone minacciate di abbandono e la coltivazione di specie vegetali agrarie a rischio di erosione genetica. L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della diversità genetica nonché alla diminuzione o all'azzeramento del rischio di estinzione delle principali razze e cultivar autoctone del Veneto.

	Beneficiari • Agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013) • Associazioni agricoltori • Enti pubblici che conducono aziende agricole																															
	Condizioni di ammissibilità • Specie animali (allevatori custodi): le razze autoctone, allevate in purezza, dovranno rispettare le condizioni di ammissibilità per le specie locali a rischio di abbandono definite dai regolamenti europei (Reg. delegato Ue n. 807/2014; Reg. Ue n. 1305/2013). Dovrà essere dimostrata l'iscrizione alle rispettive sezioni dei libri o registri degli animali allevati in Veneto • Razze bovine: Rendena, Burlina, Razza Grigio Alpina • Razze ovine: Alpagota, Lamon, Brogna, Vicentina-Foza • Razze equine: Cavallo Norico, Cavallo Maremmano, Cavallo del Delta, Caitpr (Cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido) • Razze avicole in minaccia di abbandono • Specie vegetali (coltivatori custodi): Mais Marano; altre varietà di cereali specificate dal bando																															
	Spese ammissibili Non rilevante ai fini dell'intervento.																															
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Specie animali: premio ad Unità di bestiame adulto (euro/UBA/anno) per l'allevamento in purezza di nuclei di animali appartenenti alle razze locali in via d'estinzione per un periodo di 5 anni • Specie vegetali: premio a superficie (euro/ha/anno) per la conservazione di materiale vegetale minacciato da erosione genetica per un periodo di 5 anni <table><tr><th>Specie</th><th>Razza</th><th>Premio</th></tr><tr><td rowspan="2">Bovina</td><td>Burlina</td><td>512 euro/UBA</td></tr><tr><td>Rendena Grigio alpina</td><td>200 euro/UBA</td></tr><tr><td rowspan="4">Equina</td><td>CAITPR</td><td>506 euro/UBA</td></tr><tr><td>Norico</td><td>378 euro/UBA</td></tr><tr><td>Maremmano</td><td>200 euro/UBA</td></tr><tr><td>Cavallo del Delta</td><td>200 euro/UBA</td></tr><tr><td rowspan="2">Ovina</td><td>Lamon e Foza/ Vicentina</td><td>600 euro/UBA</td></tr><tr><td>Alpagota Brogna</td><td>400 euro/UBA</td></tr><tr><td>Avicoli</td><td>In minaccia di abbandono</td><td>200 euro/UBA</td></tr><tr><td colspan="2">Frumento e altri cereali a paglia</td><td>488 euro/ha</td></tr><tr><td colspan="2">Mais</td><td>565 euro/ha</td></tr></table>	Specie	Razza	Premio	Bovina	Burlina	512 euro/UBA	Rendena Grigio alpina	200 euro/UBA	Equina	CAITPR	506 euro/UBA	Norico	378 euro/UBA	Maremmano	200 euro/UBA	Cavallo del Delta	200 euro/UBA	Ovina	Lamon e Foza/ Vicentina	600 euro/UBA	Alpagota Brogna	400 euro/UBA	Avicoli	In minaccia di abbandono	200 euro/UBA	Frumento e altri cereali a paglia		488 euro/ha	Mais		565 euro/ha
Specie	Razza	Premio																														
Bovina	Burlina	512 euro/UBA																														
	Rendena Grigio alpina	200 euro/UBA																														
Equina	CAITPR	506 euro/UBA																														
	Norico	378 euro/UBA																														
	Maremmano	200 euro/UBA																														
	Cavallo del Delta	200 euro/UBA																														
Ovina	Lamon e Foza/ Vicentina	600 euro/UBA																														
	Alpagota Brogna	400 euro/UBA																														
Avicoli	In minaccia di abbandono	200 euro/UBA																														
Frumento e altri cereali a paglia		488 euro/ha																														
Mais		565 euro/ha																														



Principi di selezione

- Tipologia di beneficiario
- Tipologia di azienda



Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

Specie animali

- Mantenimento della numerosità del primo anno in allevamento per tutto il periodo di impegno dei cinque anni
- Rispetto delle prescrizioni dettate dai piani di selezione e conservazione, quando previsti dai Libri Genealogici o Registri Anagrafici

Specie vegetali

- Mantenimento delle cultivar anche su parcelle diverse, per tutto il periodo di impegno di 5 anni
- Rispetto dell'estensione di superficie richiesta con la domanda del primo anno, anche se su parcelle diverse, per ogni anno di impegno



TIPO INTERVENTO 10.2.1

Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

L'intervento sostiene la realizzazione di progetti di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura da parte degli enti pubblici. I progetti riguarderanno tre principali azioni.

Azioni mirate: conservazione ex situ e in situ, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura, nonché compilazione di inventari, attività di conservazione delle risorse genetiche in situ (nell'azienda agricola), sia delle collezioni ex situ e delle banche dati.

Azioni concertate: promozione dello scambio di informazioni nell'Unione Europea.

Azioni di accompagnamento: informazione, diffusione e consulenza, corsi di formazione e preparazione di rapporti tecnici.

	Beneficiari Enti pubblici.
	Condizioni di ammissibilità • Presentazione di un progetto • Pregressa esperienza nella conservazione o caratterizzazione delle risorse genetiche • Rispetto delle prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione e conservazione previsti dai libri genealogici e dai registri anagrafici • Non sono ammissibili i capi che beneficiano del pagamento dell'Intervento 10.1.7 (Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi)
	Spese ammissibili • Costi unitari standard per le azioni che riguardano la sola conservazione in purezza • Spese per le azioni delle attività (personale; viaggi e trasferte; servizi; consulenze tecnico-scientifiche; materiale di consumo; spese generali di funzionamento)
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • 100% della spesa ammessa
	Principi di selezione • Qualità della proposta presentata • Coerenza con ordinamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria • Rappresentatività delle razze e varietà proposte in conservazione • Tipologia di azioni
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.

MISURA 11

AGRICOLTURA BIOLOGICA



La Misura sostiene la conversione all'agricoltura biologica ed il suo mantenimento.

Uno degli elementi fondamentali che caratterizzano l'agricoltura biologica è l'utilizzo prevalente di risorse rinnovabili nell'ambito di sistemi agricoli organizzati. I metodi di agricoltura biologica prevedono rotazioni colturali, impiego di specie e varietà resistenti e metodi di lotta biologica, riutilizzo di sottoprodotti di origine animale o vegetale, divieti di uso di sostanze di sintesi (fertilizzanti, fitosanitari, antibiotici) e di Ogm. La produzione biologica vegetale tende a mantenere e a potenziare la fertilità del suolo nonché a prevenirne l'erosione.

RISORSE



21.799.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro					21,8									

TIPI DI INTERVENTI



11.1.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica



11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica



TIPO INTERVENTO 11.1.1

Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica

L'intervento sostiene l'impegno di conversione all'agricoltura biologica, ossia la transizione iniziale dall'agricoltura convenzionale alle modalità agronomiche definite dalle norme europee. Tra gli impegni che costituiscono la produzione biologica rientrano la rotazione pluriennale delle colture e la fertilizzazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, difesa fitoiatrica ottenuta attraverso nemici naturali, esclusivo utilizzo di sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa prodotti biologicamente.

	Beneficiari - Agricoltori (Articolo 9, Reg. UE n.1307/2013) - Associazioni agricoltori - Enti pubblici che conducono aziende agricole																
	Condizioni di ammissibilità - Limite minimo di SAU aziendale pari ad 1 ettaro. L'azienda deve essere assoggettata al metodo biologico su tutta la SAU aziendale, pari ad almeno una UTE completa - Per le associazioni agricole o gli enti pubblici deve essere presentata una singola domanda di sostegno comune a tutti i beneficiari, che dovranno essere in numero pari o superiore a 10 - Sono ammesse le colture foraggere, nel limite del 30% della SAU, e comunque non oltre 5 ettari; superfici superiori ammesse solo se utilizzate nella medesima azienda agricola per allevamenti zootecnici biologici con il vincolo 1 UBA/ha: il sostegno delle colture foraggere è ricollegato, secondo i principi dello stesso Reg. CE 834/07 all'utilizzo nell'azienda zootecnica di tali produzioni - Non sono ammessi i produttori che si siano già ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali a valere del Reg. CE n. 1257/99 (PSR 2000/2006) o del Reg. CE n. 1698/05 (PSR 2007/2013)																
	Requisiti obbligatori - Svolgere "attività minima" (Reg. UE n.1307/2013) - Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013) - Rispettare i requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (normativa di riferimento) - Rispettare i requisiti per l'agricoltura biologica stabiliti dalla normativa nazionale																
	Spese ammissibili L'aiuto compensa le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per quanto riguarda la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica																
	Tipo di sostegno, importi e aliquote Pagamento a superficie per ettaro/anno per 5 anni. <table><tr><th>Coltura</th><th>Premio euro/ha per i primi 3 anni (*)</th></tr><tr><td>Seminativi</td><td>559</td></tr><tr><td>Orticole</td><td>1000</td></tr><tr><td>Vite</td><td>900</td></tr><tr><td>Fruttiferi</td><td>900</td></tr><tr><td>Prato stabile</td><td>450</td></tr><tr><td>Pascolo</td><td>282</td></tr><tr><td>Colture in serra</td><td>1200</td></tr></table> (*) Il completamento del periodo quinquennale di impegno si realizza con il passaggio per ulteriori 2 anni al Tipo di intervento 11.2.1. La componente greening del pagamento individuale va sottratta per le pertinenti tipologie colturali secondo gli importi previsti da programma.	Coltura	Premio euro/ha per i primi 3 anni (*)	Seminativi	559	Orticole	1000	Vite	900	Fruttiferi	900	Prato stabile	450	Pascolo	282	Colture in serra	1200
Coltura	Premio euro/ha per i primi 3 anni (*)																
Seminativi	559																
Orticole	1000																
Vite	900																
Fruttiferi	900																
Prato stabile	450																
Pascolo	282																
Colture in serra	1200																



Principi di selezione

Localizzazione geografica (es.: aziende ricomprese nelle zone vulnerabili ai nitrati, nelle aree di rispetto circostanti i punti di captazione di acque per uso potabile, nelle aree della Rete "Natura 2000").



Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare:

- Attesa di due anni prima di immettere prodotti nel mercato come "Biologici"
- Rotazione pluriennale delle colture e concimazione naturale
- Esclusivo utilizzo di concimi e ammendati autorizzati per agricoltura biologica
- Impiego di metodi naturali di difesa fitoiatrica (ad esempio, adozione di "nemici naturali", utilizzo varietà resistenti, ecc.)
- Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in caso di grave rischio per la coltura
- Esclusivo utilizzo di sementi prodotte biologicamente
- Il beneficiario deve mantenere la fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento
- Periodo d'impegno: 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto



TIPO INTERVENTO 11.2.1

Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica

L'intervento sostiene la prosecuzione nel tempo del metodo di produzione dell'agricoltura biologica.

	Beneficiari • Agricoltori (Articolo 9, Reg. UE n.1307/2013) • Associazioni agricoltori • Enti pubblici che conducono aziende agricole																
	Condizioni di ammissibilità • Limite minimo di SAU aziendale è pari ad 1 ha. L'azienda deve essere assoggettata al metodo biologico su tutta la SAU aziendale, pari ad almeno una UTE completa • Per le associazioni agricole o gli enti pubblici: il richiedente presenta una singola domanda di sostegno comune a tutti i beneficiari, che dovranno essere in numero almeno pari o superiore a 10 • Sono ammesse le colture foraggere, nel limite del 30% della SAU, e comunque non oltre 5 ettari. Superfici superiori solo se utilizzate nella medesima azienda agricola per allevamenti zootecnici biologici con il vincolo 1 UBA/ha: il sostegno delle colture foraggere è ricollegato, secondo i principi dello stesso Reg CE 834/07, all'utilizzo nell'azienda zootecnica di tali produzioni • Non sono ammessi i produttori che si siano già ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali a valere del Reg. CE n. 1257/99 (PSR 2000/2006) o del Reg CE n. 1698/05 (PSR 2007/2013)																
	Requisiti obbligatori • Svolgere "attività minima" (Reg. UE n.1307/2013) • Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013) • Rispettare i requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (normativa di riferimento) • Rispettare i requisiti per l'agricoltura biologica stabiliti dalla normativa nazionale																
	Spese ammissibili L'aiuto compensa le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per quanto riguarda la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica, come definito nella normativa pertinente l'agricoltura biologica.																
	Tipo di sostegno, importi e aliquote Pagamento a superficie per ettaro/anno per 5 anni <table><tr><th>COLTURA</th><td>Seminativi</td><td>Orticole</td><td>Vite</td><td>Fruttiferi</td><td>Prato Stabile</td><td>Pascolo</td><td>Colture in serra</td></tr><tr><th>PREMIO euro/ha</th><td>452</td><td>1000</td><td>661</td><td>900</td><td>450</td><td>261</td><td>1173</td></tr></table> Premi al lordo del "greening".	COLTURA	Seminativi	Orticole	Vite	Fruttiferi	Prato Stabile	Pascolo	Colture in serra	PREMIO euro/ha	452	1000	661	900	450	261	1173
COLTURA	Seminativi	Orticole	Vite	Fruttiferi	Prato Stabile	Pascolo	Colture in serra										
PREMIO euro/ha	452	1000	661	900	450	261	1173										
	Principi di selezione Localizzazione geografica (es.: aziende ricomprese nelle zone vulnerabili ai nitrati, nelle aree di rispetto circostanti i punti di captazione di acque per uso potabile, nelle aree della Rete "Natura 2000").																
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Rotazione pluriennale delle colture e concimazione naturale • Esclusivo utilizzo di concimi e ammendati autorizzati per agricoltura biologica • Impiego di metodi naturali di difesa fitoiatrica (ad esempio, adozione di "nemici naturali", utilizzo varietà resistenti, ecc.) • Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in caso di grave rischio per la coltura • Esclusivo utilizzo di sementi prodotte biologicamente • Il beneficiario ha l'obbligo di notifica dell'attività assoggettata al metodo di produzione biologico all'Autorità competente • Periodo d'impegno: 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto																

MISURA 13

INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI



La Misura prevede l'erogazione di un pagamento per ettaro di superficie agricola utilizzata in zona svantaggiata per compensare perdite di reddito e maggiori costi rispetto ad un'azienda ubicata in zona non affetta da vincoli naturali o specifici. La Misura è volta a salvaguardare l'agricoltura della montagna veneta.

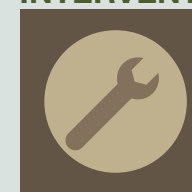
RISORSE



120.129.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro					120,13									

TIPI DI INTERVENTI



13.1.1 Indennità compensativa in zona montana



TIPO INTERVENTO 13.1.1
Indennità compensativa in zona montana

L'intervento consiste nel pagamento di un'indennità che sostenga il mantenimento di pratiche agricole in zona montana, e della relativa produzione di servizi ecosistemici e paesaggistici, garantendone la sostenibilità economica.

	Beneficiari Agricoltori attivi (Articolo 9, Reg. UE n.1307/2013).																																				
	Condizioni di ammissibilità • Superficie agricola ricadente in zona montana del Veneto • Per le aziende zootecniche: possedere codice allevamento rilasciato dall’ASL competente																																				
	Requisiti obbligatori Rispettare i requisiti di Condizionalità (Reg. UE n.1306/2013)																																				
	Spese ammissibili Importo annuale calcolato per ettaro di superficie sulla base di maggiori costi e minori ricavi rispetto alle attività svolte in pianura.																																				
	Tipo di sostegno, importi e aliquote Pagamento a superficie, con importo minimo ammissibile di 250 euro/domanda. Aziende zootecniche [euro/ettaro] <table><tr><th>Pendenza</th><th>Altezza ≤ 700m</th><th>700m < Altezza ≤ 1300m</th><th>Altezza > 1300m</th></tr><tr><td>P ≤ 35%</td><td>360</td><td>400</td><td>420</td></tr><tr><td>P > 35%</td><td>432</td><td>480</td><td>504</td></tr></table> Altre aziende [euro/ettaro] <table><tr><th>Pendenza</th><th>Altezza ≤ 700m</th><th>700m < Altezza ≤ 1300m</th><th>Altezza > 1300m</th></tr><tr><td>P ≤ 35%</td><td>270</td><td>300</td><td>315</td></tr><tr><td>P > 35%</td><td>324</td><td>360</td><td>378</td></tr></table> Entità del premio per classe di Superficie Oggetto d’Impegno (SOI) <table><tr><th>SOI</th><th>SOI ≤ 10 ha</th><th>10 ha < SOI ≤ 50 ha</th><th>50 ha < SOI ≤ 100 ha</th><th>100 ha < SOI ≤ 200 ha</th><th>SOI > 200 ha</th></tr><tr><td>Entità del premio</td><td>100%</td><td>70%</td><td>30%</td><td>10%</td><td>0%</td></tr></table>	Pendenza	Altezza ≤ 700m	700m < Altezza ≤ 1300m	Altezza > 1300m	P ≤ 35%	360	400	420	P > 35%	432	480	504	Pendenza	Altezza ≤ 700m	700m < Altezza ≤ 1300m	Altezza > 1300m	P ≤ 35%	270	300	315	P > 35%	324	360	378	SOI	SOI ≤ 10 ha	10 ha < SOI ≤ 50 ha	50 ha < SOI ≤ 100 ha	100 ha < SOI ≤ 200 ha	SOI > 200 ha	Entità del premio	100%	70%	30%	10%	0%
Pendenza	Altezza ≤ 700m	700m < Altezza ≤ 1300m	Altezza > 1300m																																		
P ≤ 35%	360	400	420																																		
P > 35%	432	480	504																																		
Pendenza	Altezza ≤ 700m	700m < Altezza ≤ 1300m	Altezza > 1300m																																		
P ≤ 35%	270	300	315																																		
P > 35%	324	360	378																																		
SOI	SOI ≤ 10 ha	10 ha < SOI ≤ 50 ha	50 ha < SOI ≤ 100 ha	100 ha < SOI ≤ 200 ha	SOI > 200 ha																																
Entità del premio	100%	70%	30%	10%	0%																																
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall’intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Proseguire l’attività agricola in zona montana nell’anno di presentazione dell’aiuto • Aziende zootecniche: allevamento di bestiame pari almeno ad 1 UBA alimentato da superficie oggetto dell’indennità (per minimo 3 mesi all’anno)																																				

MISURA 16
COOPERAZIONE



La Misura si sviluppa in interventi che sostengono forme di cooperazione e beneficiari diversificati ed è finalizzata al superamento degli svantaggi economici, ambientali e di altro genere derivanti dalla frammentazione, oltre che allo sviluppo dell'innovazione e alla promozione del trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali. La Misura intende contribuire, tra gli altri, a stimolare l'innovazione e la cooperazione nelle aree rurali, a migliorare la competitività delle aziende agricole, a perseguire gli obiettivi agro-climatico ambientali e a favorire la diversificazione e la creazione e sviluppo di piccole imprese.

RISORSE



27.829.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro	3,50		5,40		7,56			2,27	1,77	1,77	2,27	3,27		

TIPI DI INTERVENTI



- 16.1.1** Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2.1** Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4.1** Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
- 16.5.1** Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale
- 16.6.1** Sostegno alle filiere per l'approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali
- 16.9.1** Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche

TIPO INTERVENTO 16.1.1
Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

L'intervento sostiene la creazione e i costi di esercizio dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI (Partenariato Europeo per l'Innovazione), costituiti da imprese, ricercatori, consulenti, organizzazioni, enti pubblici e portatori di interessi collettivi diffusi.

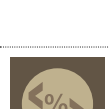
Il PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI-AGRI) promuove l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando gli attori operanti a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalle diverse politiche dell'Unione europea.

Il PSR contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del PEI-AGRI, attraverso il finanziamento dei Gruppi Operativi (GO)

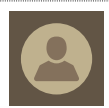
I Gruppi Operativi devono realizzare un progetto di innovazione ricorrendo a misure del PSR per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati.

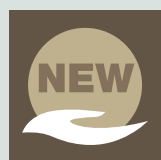
L'intervento può finanziare sia la fase iniziale di costituzione che la fase di gestione del GO.

1 - Costituzione del Gruppo operativo

	Beneficiari Uno dei soggetti componenti del costituendo GO.
	Condizioni di ammissibilità Presentazione di un progetto contenente • Descrizione del tema/problema • Descrizione delle attività • Lista dei partner di progetto • Tempistiche di svolgimento del progetto • Descrizione del budget
	Spese ammissibili • Attività di animazione e di informazione • Predisposizione studi di fattibilità • Progettazione del Piano delle Attività • Attività amministrative
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • 100% della spesa ammessa • Sostegno massimo: 50.000 euro • Durata massima: 12 mesi
	Principi di selezione Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del Partenariato europeo per l'innovazione e del Programma di sviluppo rurale.
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.

2 – Gestione del Gruppo operativo

	Beneficiari Nella seconda fase il beneficiario è il Gruppo Operativo o i suoi componenti. Il Gruppo operativo dovrà essere così composto: • Presenza di almeno due soggetti con personalità giuridica funzionali allo svolgimento del Piano delle attività • Devono costituirsi in: associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi • Devono dotarsi di un Reg. interno (ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità) • Devono assicurare massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi • Almeno uno dei soggetti componenti deve avere la qualifica di impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale o loro associazione
	Condizioni di ammissibilità • L'attività del GO deve coinvolgere imprese con sede legale in Veneto o avere almeno una sede operativa in Veneto • Presentazione di un Piano delle attività contenente: – Descrizione del tema/problema – Descrizione delle attività – Lista dei partner di progetto – Tempistiche di svolgimento del progetto – Descrizione budget – Indicazione delle Misure e/o Sottomisure – Descrizione della divulgazione
	Spese ammissibili • Costi amministrativi e legali per la costituzione del GO • Costi di esercizio della cooperazione compresi quelli relativi al personale, ai viaggi e alle trasferte, oltre alle spese generali di funzionamento • Costi per le attività di divulgazione dei risultati
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • 100% della spesa ammessa • Massimale non superiore a 15% della spesa del Piano Attività e comunque non superiore a 250.000 euro • Durata massima 5 anni • Spese generali: somma forfettaria pari a 15% della spesa ammessa per il personale
	Principi di selezione • Qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget • Qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione • Tipologia di azione prevista • Composizione e pertinenza della partnership • Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR • Pertinenza delle misure attivate • Qualità del piano di comunicazione
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.



TIPO INTERVENTO 16.2.1

Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

L'intervento sostiene la realizzazione di progetti pilota e di progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nonché la disseminazione dei risultati ottenuti. Le finalità generali dei progetti sono l'innovazione gestionale, di processo e di prodotto, l'adozione di nuove tecnologie o di pratiche migliorative, l'adattamento di pratiche o tecnologie in uso nel settore agroalimentare e forestale.

	Beneficiari Forma di aggregazione (inclusi i Gruppi operativi) che realizza il progetto o i suoi componenti.
	Condizioni di ammissibilità • Presentazione di un Progetto seguendo la struttura di un progetto tipo comune a tutti • Nel progetto deve essere prevista l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati • Se dentro il Piano di un Gruppo operativo, rispettare requisiti PEI-AGRI (art 56 e 57 Reg. n.1305 del 2013)
	Spese ammissibili • Costi amministrativi e legali per la costituzione della forma di aggregazione • Materiali e attrezzature tecnico-scientifiche • Acquisto di brevetti, software e licenze • Lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi • Consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento • Spese per la diffusione dei risultati del progetto • Spese di personale • Spese di missione e trasferte • Materiale di consumo • Spese generali di funzionamento
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • 100% della spesa ammessa • Importo 30.000 euro • Importo massimo 500.000 euro
	Principi di selezione • Contenuto tecnico, in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi-benefici • Un'efficace diffusione dei risultati • Una corretta gestione organizzativa ed amministrativa • Un contributo positivo ai temi trasversali • Composizione e pertinenza della partnership
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.



TIPO INTERVENTO 16.4.1

Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

L'intervento sostiene la creazione di Gruppi di cooperazione che operino nell'ambito delle filiere corte. Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato. Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto.

	Beneficiari Il beneficiario del sostegno è il Gruppo di Cooperazione (GC), costituito da: • Imprese agricole per la vendita diretta del prodotto • Imprese agricole, singole o associate, e altro soggetto della filiera
	Condizioni di ammissibilità Il progetto deve contenere le seguenti informazioni: • Descrizione degli obiettivi e delle attività del GC • Descrizione dei risultati attesi • Elenco dei soggetti partecipanti al GC, loro descrizione e ruolo nel GC • Tempistiche di svolgimento del progetto
	Spese ammissibili • Costi amministrativi e legali costituzione GC • Costi per la predisposizione del progetto di cooperazione • Costi di animazione dell'area interessata • Costi di esercizio della cooperazione compresi personale e spese generali • Costi per le attività di promozione filiera corta • Costi di formazione
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • Aliquota di sostegno è pari al 70% della spesa ammessa • Importo minimo: euro 10.000 • Importo massimo: euro 50.000
	Principi di selezione • Numero di partecipanti al GC • Tipologia di partecipanti al GC • Gamma di prodotti canalizzati • Presenza di azioni di accompagnamento
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.



TIPO INTERVENTO 16.5.1

Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

L'intervento sostiene la costituzione di Gruppi di Cooperazione Agroambientale (GCA) finalizzati a progetti collettivi ambientali per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, amplificando così i benefici ambientali e climatici ottenuti con il finanziamento delle Misure 4.4, 10 e 11 del PSR, nonché i benefici "informativi" in termini di diffusione di conoscenze e di creazione di reciprocità e fiducia. L'intervento sostiene le spese per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nei progetti di cooperazione con finalità agro-climatico-ambientali in grado di accrescere i risultati ambientali.

L'intervento può svilupparsi in due fasi: una fase iniziale di animazione e studi propedeutici, finalizzata alla costituzione del GCA ed una fase di gestione del GCA, coinvolto nello svolgimento del progetto collettivo a carattere ambientale.

	Beneficiari Soggetti privati e pubblici interessati alla costituzione di progetti collettivi. Sono richiesti almeno due soggetti rappresentati da imprese e loro associazioni, enti di ricerca, organismi di formazione e di consulenza, associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici.
	Condizioni di ammissibilità Il Progetto collettivo deve contenere: • Tematica ambientale affrontata • Obiettivi del progetto • Zona e superficie interessata • Soggetti coinvolti nella forma associativa • Lista delle misure attivate
	Spese ammissibili • Costi amministrativi e legali per la costituzione della forma associativa • Studi sulla zona interessata dal progetto collettivo, studi di fattibilità • Animazione della zona interessata per rendere fattibile un progetto territoriale collettivo • Organizzazione di programmi di formazione • Collegamento in rete tra i membri del progetto • Costi di esercizio della cooperazione e di coordinamento dei progetti cooperazione • Costi per le attività di divulgazione dei risultati • Spese generali di funzionamento
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • 100% spesa ammessa • Importo massimo: 50.000 euro/anno
	Principi di selezione Principi definiti attraverso ciascuna Misura 4.4, 10 e 11.
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando, in particolare: • Dotarsi di un regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto

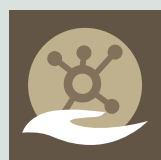


TIPO INTERVENTO 16.6.1

Sostegno alle filiere per l'approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali

L'intervento sostiene la costituzione di aggregazioni tra produttori di biomasse di natura forestale o agricola e trasformatori della biomassa ad uso energetico. La finalità è la creazione di aggregazioni di imprese o Enti, ovvero tra soggetti pubblici e privati, finalizzate alla costituzione di filiere corte sia orizzontali che verticali in varie forme (ad esempio sottoforma di Ati - associazioni temporanee d'impresa, Ats - associazioni temporanee di scopo, associazioni o consorzi forestali). L'intervento riguarda solo gli approvvigionamenti di biomassa residuale dei processi produttivi classificabile come sottoprodotto, escludendo quindi la biomassa dedicata agricola e/o forestale.

	Beneficiari Soggetti pubblici e privati interessati alla costituzione di aggregazioni per la creazione di filiere per l'utilizzo della biomassa proveniente dal settore agricolo o forestale.
	Condizioni di ammissibilità Deve essere presentato un Piano di attività attestante la partecipazione di soggetti che saranno coinvolti nella creazione e gestione delle filiere di approvvigionamento di biomasse.
	Spese ammissibili • Costi di costituzione GC • Costi di animazione della zona interessata • Costi di esercizio della cooperazione • Costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale • Costi di formazione
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • 100% della spesa ammessa • Importo massimo: 50.000 euro/anno
	Principi di selezione • Localizzazione interventi in aree a gestione forestale sostenibile certificata o dove una o più aziende sia dotata di certificazione • Localizzazione interventi in aree forestali con particolari svantaggi stagionali o orografici
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.



TIPO INTERVENTO 16.9.1

Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche

L'intervento sostiene le spese sostenute per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nell'agricoltura sociale e nelle fattorie didattiche. Lo scopo è quello di sviluppare nuovi rapporti di cooperazione tra diversi operatori e creare reti o nuove attività delle stesse. Inoltre, l'intervento sostiene i servizi e pratiche di agricoltura sociale realizzati in cooperazione tra soggetti pubblici e le fattorie sociali (Legge regionale n. 14/2013).

L'intervento può svilupparsi in due fasi: una fase iniziale di animazione e studi propedeutici, finalizzata alla costituzione del Gruppo di Cooperazione di agricoltura sociale/didattica, ed una fase di gestione del Gruppo di Cooperazione coinvolto nello svolgimento del progetto.



Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo di Cooperazione (GC) o i relativi soggetti componenti.

Possono far parte del GC:

- Fattorie sociali iscritte all'elenco regionale e loro associazioni
- Fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale e loro associazioni
- Enti pubblici
- Scuole private
- Organismi di formazione e consulenza
- Soggetti misto pubblico-privati
- Soggetti privati erogatori di servizi sociali



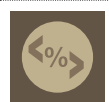
Condizioni di ammissibilità

- Pratiche di agricoltura sociale che rientrano tra quelle previste dalla Legge regionale n. 14/2013 e sono svolte presso una o più fattorie sociali iscritte all'elenco regionale
- L'attività della forma associata deve coinvolgere soggetti con sede legale in Veneto o almeno una sede operativa in Veneto e può essere parte di un progetto più ampio a valenza interregionale o comunitaria
- Nel caso di creazione di reti queste devono essere di nuova costituzione o intraprendere una nuova attività
- Presentazione di un progetto di pratica, cooperazione, rete



Spese ammissibili

- Costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di Cooperazione "Agricoltura sociale/didattica"
- Costi dell'animazione dell'area interessata al fine di rendere fattibile il Piano di attività di cooperazione/rete
- Costi di esercizio della cooperazione
- Costi per le attività di divulgazione
- Costi per la realizzazione dei servizi e pratiche di agricoltura sociale
- Spese generali



Tipo di sostegno, importi e aliquote

- Contributo in conto capitale
- 100% della spesa ammessa
- Importo massimo: 50.000 euro/anno



Principi di selezione

- Per il sostegno dell'animazione e studio: qualità delle proposte presentate
- Per la selezione dei GC "Agricoltura sociale/didattica":
 - Numero e tipologia dei componenti
 - Integrazione con la programmazione locale
 - Territorializzazione degli interventi
 - Opportunità occupazionali create
 - Tipologie di soggetti svantaggiati
 - Tematica trattata



Impegni del beneficiario

I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.

MISURA 19

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE - LEADER



La Misura assicura il sostegno alle attività ed interventi previsti dallo Sviluppo locale Leader per quanto riguarda in particolare l'animazione, la preparazione e la realizzazione della strategia e delle relative azioni di cooperazione, sulla base di un Programma di sviluppo locale (PSL), nonché la gestione pluriennale e l'animazione del Gruppo di Azione Locale (GAL) e della relativa struttura tecnica.

Gruppo di Azione Locale (GAL)

Il Gruppo di Azione Locale è un insieme di soggetti pubblici e privati che si riuniscono in un partenariato, per rappresentare gli interessi, i fabbisogni e le proposte di sviluppo di un territorio e delle sue comunità, sulla base di una strategia di sviluppo locale elaborata con la partecipazione di tutte le componenti interessate. Lo scopo è quello di individuare le priorità, gli obiettivi ed i risultati attesi, nonché gli strumenti e le misure di intervento più adeguate e rispondenti alla specifica situazione locale. Il GAL dispone di un proprio assetto organizzativo e di una struttura tecnica funzionale alle esigenze di programmazione e coordinamento delle attività e partecipa alle relative spese di gestione, secondo una logica di corresponsabilizzazione e di sostenibilità dell'azione di partenariato.

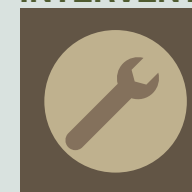
RISORSE



71.428.000 €

Focus area	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c
Risorse in milioni di euro													71,43	

TIPO DI INTERVENTI



19.1.1 Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia



19.2.1 Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



19.3.1 Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL



19.4.1 Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL



TIPO INTERVENTO 19.1.1

Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia

L'intervento sostiene attività di costituzione dei partenariati e di definizione della strategia di sviluppo locale, anche in funzione delle possibili azioni per il miglioramento delle capacità degli attori locali pubblici e non pubblici nello svolgimento del loro ruolo nel LEADER, con attenzione allo sviluppo delle capacità, alla formazione, all'animazione ed alla messa in rete.

	Beneficiari Partenariati pubblico-privati.
	Condizioni di ammissibilità Richiedente in possesso dei requisiti relativi a partenariato, ambito territoriale e strategia previsti per l'ammissibilità al Tipo di intervento 19.4.1.
	Spese ammissibili • Costi di formazione • Studi, analisi ed indagini sull'ambito territoriale designato • Costi relativi alla costituzione del partenariato • Costi relativi all'elaborazione della strategia di sviluppo locale • Costi per le attività di informazione, consultazione e partecipazione del territorio
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • 100% della spesa ammissibile • Importo massimo: 100.000 euro • Possibilità di anticipo del 50%
	Principi di selezione Non è prevista l'applicazione di criteri di selezione.
	Impegni del beneficiario Non rilevante ai fini del presente intervento.



TIPO INTERVENTO 19.2.1

Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

La strategia di sviluppo locale proposta attraverso un Programma di Sviluppo Locale (PSL) prevede un piano d'azione che traduce gli obiettivi in azioni concrete. L'intervento descrive le Misure attivabili dai Gruppi di Azione Locale (GAL) ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale e definisce le relative modalità di attivazione nell'ambito dei territori interessati.

	Beneficiari • GAL – Gruppi di Azione Locale • Beneficiari previsti dalle Misure attivate dalla strategia
	Condizioni di ammissibilità Le azioni proposte dalla strategia di sviluppo locale devono essere tipologie di interventi: • Coerenti con le finalità e obiettivi del PSR e dello Sviluppo locale Leader (lista Misure/Tipo Interventi) • Coerenti con gli obiettivi e gli “ambiti di interesse” della strategia di sviluppo locale • Che ricadono all'interno dell'ambito territoriale designato del GAL Misure attivabili » M01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione » M03 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari » M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali (eccetto Tipo interventi: 4.4.1; 4.4.2) » M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (eccetto Tipo intervento: 6.1.1) » M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (eccetto Tipo intervento: 7.3.1) » M08 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste (eccetto Tipo interventi: 8.1.1; 8.2.1; 8.4.1) » M16 Cooperazione
	Spese ammissibili Spese previste dalle Misure/interventi del PSL.
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale, conto interessi o altra formula, secondo il quadro di interventi e condizioni definito dal PSL e dal PSR • Riferimento a condizioni, limiti, livelli ed entità di aiuto previsti dalle corrispondenti misure attivate dal PSR come dettagliate dal PSL
	Principi di selezione Sono definiti dal GAL nell'ambito del PSL: • Per ciascuna delle Misure e Tipo interventi che il PSL intende attivare • Sulla base del quadro di riferimento previsto dal PSR e del parere del Comitato di Sorveglianza
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.



TIPO INTERVENTO 19.3.1

Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL

L'intervento sostiene la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione che vengono attivate dal GAL attraverso appositi progetti di cooperazione. Tali attività sono attuate a complemento della strategia di sviluppo locale, coerentemente ai fabbisogni, agli ambiti di interesse, agli obiettivi e ai risultati attesi della strategia medesima.

Ciascun progetto prevede una concreta azione attuativa comune, attivata sulla base di una o più Misure e Tipo di interventi previsti dal Programma di Sviluppo Locale (PSL).

	Beneficiari • GAL (Gruppi di Azione Locale) • Beneficiari previsti dalle Misure/Tipo interventi previsti dai progetti di cooperazione
	Condizioni di ammissibilità • L'attività di cooperazione, se prevista nel PSL, deve: – Essere coerente con la strategia e definita nell'ambito di un Quadro delle idee progetto – Essere realizzata attraverso appositi progetti di cooperazione – Prevedere la stipula di un Accordo di cooperazione tra i partner interessati – Prevedere un'azione attuativa comune, da realizzare attraverso Misure/Tipo interventi previsti dal PSL – Essere coerente con le tipologie di progetto definite dal Regolamento UE n. 1305/2013 • Spesa ammissibile relativa al singolo progetto di cooperazione: importo minimo 100.000 euro • Spesa pubblica programmata per il Tipo intervento 19.3.1: massimo 10% della spesa pubblica programmata per il Tipo intervento 19.2.1
	Spese ammissibili • Spese di preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione • Spese previste dal PSR e dal PSL per le singole Misure/Tipo interventi attivati dall'azione attuativa comune del progetto di cooperazione
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale, per la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione • 100% spesa ammessa (spese preparazione e realizzazione) • Forme di sostegno previste dalle singole Misure/Tipo interventi attivati dal progetto di cooperazione, per l'azione attuativa comune • Aliquote previste dal PSL per le singole Misure/Tipo interventi, per l'azione attuativa comune
	Principi di selezione I progetti di cooperazione sono selezionati dal GAL.
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.



TIPO INTERVENTO 19.4.1

Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL

L'intervento sostiene il funzionamento e le principali attività del GAL legate all'attuazione e all'animazione della strategia di sviluppo locale e intende quindi: favorire l'acquisizione delle competenze necessarie e funzionali alla qualità dell'attuazione ed animazione della strategia, sostenere l'attività del GAL come promotore dello sviluppo locale nella gestione, nel monitoraggio e nella valutazione della strategia, favorire l'animazione del territorio da parte del GAL. L'animazione della strategia comprende tutte le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione della strategia, al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari.

La strategia, presentata nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale unitamente alla domanda di aiuto per l'intervento 19.4.1, rappresenta anche domanda di adesione allo Sviluppo Locale LEADER.

	Beneficiari Gruppi di Azione Locale (GAL) in possesso delle caratteristiche stabilite dal PSR. Caratteristiche del partenariato pubblico privato: personalità giuridica; composizione organo decisionale massimo 49% aventi diritto al voto autorità pubbliche o singolo gruppo di interesse; composizione organigramma; prevenzione conflitti di interesse; misurazione e valutazione della qualità dell'attività. Caratteristiche ambito territoriale designato: popolazione 50.000-150.000 abitanti (elevabile a 200.000 in presenza di specifiche situazioni territoriali); almeno il 15% della popolazione in Comuni rurali; aree C e D; aree B aderenti ai GAL nel 2007-2013; Comuni B massimo 60% del n. comuni C e D del Veneto; minimo 12 Comuni contigui ed adiacenti; coerenza con i soggetti programmatori presenti nel medesimo territorio.
	Condizioni di ammissibilità • Intervento attivato in funzione e a supporto dell'attuazione di una Strategia di sviluppo locale • Presentazione di una Strategia completa di tutti gli elementi previsti dal Reg. n. 1303/2013 (art. 33), proposta attraverso il PSL, organizzata secondo lo Schema previsto dal Bando che riguarda un massimo di 3 ambiti di interesse Ambiti di interesse 1. Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali 2. Turismo sostenibile 3. Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali 4. Cura e tutela del paesaggio 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali 6. Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia) 7. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
	Spese ammissibili • Gestione: costi operativi; personale; spese amministrative e finanziarie; formazione; consulenze; monitoraggio e valutazione. • Animazione: informazione e pubblicità; assistenza; scambio best practices; manifestazioni pubbliche
	Tipo di sostegno, importi e aliquote • Contributo in conto capitale • 80% della spesa ammessa • Importo della spesa ammessa corrispondente al massimo al 15 % della spesa pubblica programmata per le sottomisure 19.2 e 19.3 • Possibilità anticipo del 25%
	Principi di selezione • Caratteristiche dell'ambito territoriale designato • Caratteristiche del partenariato locale • Caratteristiche della strategia di sviluppo locale • Numero massimo di GAL selezionati: 9
	Impegni del beneficiario I beneficiari del sostegno previsto dall'intervento sono tenuti a rispettare in fase di attuazione gli impegni previsti dal bando.

Capitolo 5

GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE AL PSR

GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE AL PSR

In questa parte della Guida sono riportate alcune informazioni e notizie che possono aiutare a:

- Conoscere chi sono e cosa fanno gli organismi preposti alla attuazione e gestione del PSR
- Sapere cos'è un bando, come si compone e con quale procedura viene approvato e pubblicato
- Cos'è e come si presenta una domanda di aiuto
- Chi sono i beneficiari del sostegno del PSR

5.1 AUTORITÀ DESIGNATE ALLA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Il PSR è lo strumento fondamentale per l'attuazione delle politiche relative al sistema agricolo e rurale regionale, con riferimento ai diversificati aspetti e ai numerosi attori coinvolti.

L'ampiezza della sua valenza operativa richiede un assetto gestionale articolato, presupposto anche della progressiva opera di trasparenza e semplificazione perseguita dalla Regione.

Le principali autorità designate alla gestione del Programma sono previste dai regolamenti e specificate dal PSR:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Pagamento
- Autorità di Certificazione

Tali autorità sono tra loro indipendenti, sotto il profilo funzionale.

Il PSR, su indicazione dei regolamenti europei e/o per scelta operativa, prevede inoltre ulteriori soggetti a supporto di specifiche attività del Programma:

- Comitato di sorveglianza
- Comitato Tecnico PSR
- Valutatore indipendente
- Gruppo di pilotaggio

Infine i Gruppi di Azione Locale (GAL) svolgono un ruolo di programmazione e gestione attraverso lo Sviluppo locale Leader.



Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione (AdG) è rappresentata dal Dipartimento regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale (DASR), che è responsabile della corretta, efficiente ed efficace gestione ed attuazione del PSR, in quanto incaricato di assicurare:

- La selezione delle operazioni secondo i criteri applicabili al PSR
- Il supporto e lo sviluppo del sistema informativo per la registrazione e conservazione dei dati riguardanti l'attuazione
- L'informazione dei beneficiari relativa agli obblighi derivanti dalla concessione degli aiuti
- La valutazione del PSR operata in maniera conforme ai regolamenti UE
- Il funzionamento del comitato di sorveglianza e l'invio dei documenti di monitoraggio
- Il rispetto degli obblighi di pubblicità e in particolare di informazione dei potenziali beneficiari in merito ai finanziamenti
- La predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione del PSR
- L'informazione dell'organismo pagatore sulle procedure e i controlli effettuati ai fini dei pagamenti;
- L'elaborazione ed esecuzione del piano di comunicazione
- La gestione delle irregolarità
- Il coordinamento con i centri decisionali della Regione, anche ai fini della programmazione unitaria dei fondi SIE

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Dipartimento si avvale delle strutture regionali di riferimento, in

GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE AL PSR

particolare della Sezione Piani e Programmi Settore Primario, che coordina la gestione operativa del Programma, e delle altre Sezioni competenti per le diverse misure (Competitività sistemi agroalimentari, Agroambiente, Parchi e biodiversità), anche attraverso la “Rete SR2020”, strumento operativo di informazione e coordinamento formato da tutti i responsabili e i referenti regionali di misura.

In coerenza con il consolidato assetto di governance regionale del sistema agricolo e rurale, che prevede la netta distinzione tra il ruolo di programmazione e quello di gestione degli interventi, le fasi a valle della programmazione sono affidate all’Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), che provvede alla gestione di tutte le autorizzazioni e domande di aiuto.

Tale schema operativo assicura anche la razionale ed efficace implementazione del Leader, coerentemente con i compiti dei GAL stabiliti dai regolamenti dell’UE. Sono previste infatti specifiche soluzioni per garantire il ruolo attivo del GAL dalla fase di acquisizione delle domande di aiuto sino alla relativa istruttoria, attraverso formule di gestione congiunta, quali la Commissione tecnica GAL-AVEPA e l’accesso coordinato al Sistema Informativo.

Il Sistema Informativo (SI) rappresenta il fulcro operativo dell’intero sistema, assicurando la gestione informatizzata della compilazione e presentazione delle domande, dell’applicazione dei criteri di selezione, della gestione delle domande di pagamento, dell’esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti, garantendo l’archiviazione e la fruibilità delle informazioni generate nei processi di attuazione.



Autorità di Pagamento

L’Autorità di Pagamento è l’organismo responsabile dei pagamenti delle operazioni nonché della comunicazione e della conservazione delle informazioni. La funzione di organismo pagatore è svolta dall’Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), che garantisce:

- Il controllo sull’ammissibilità delle domande, sulla procedura di assegnazione degli aiuti, nonché sulla loro conformità alle norme UE prima di procedere all’ordine di pagamento
- L’esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti
- L’effettuazione dei controlli previsti dalla normativa UE
- La presentazione dei documenti nei tempi e nella forma previsti dalla normativa UE
- L’accessibilità dei documenti e la loro corretta conservazione in modo da garantirne l’integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme UE

Ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma, AVEPA garantisce inoltre:

- Il coordinamento con l’AdG e il Comitato Tecnico PSR, per la raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio e alla valutazione del Programma
- I corretti flussi informativi dei dati di attuazione, monitoraggio, pagamento

Autorità di Certificazione

L’Autorità di Certificazione è designata dal Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali e rappresenta l’organismo responsabile:

- Della certificazione di veridicità, completezza e correttezza dei conti dell’organismo pagatore, tenuto conto del sistema di gestione e controllo in essere
- Dell’elaborazione della relazione di certificazione e della sua trasmissione alla Commissione europea

GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE AL PSR

Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) ha il compito di accertare le prestazioni e l’effettiva attuazione del Programma, ed in particolare:

- È consultato in merito ai criteri di selezione delle operazioni
- Verifica lo stato di avanzamento e i risultati del programma rispetto agli obiettivi specifici
- Ha la facoltà di proporre all’Autorità di Gestione eventuali adeguamenti e modifiche del Programma allo scopo di raggiungere al meglio gli obiettivi che si propone o di migliorarne la gestione finanziaria
- Esamina ed approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del PSR e la relazione finale

La composizione del CdS assicura la partecipazione diretta di tutte le principali componenti interessate e coinvolte dal Programma, sia a livello regionale (Presidente Giunta regionale, AdG FEASR e altri Fondi, Strutture regionali e Avepa, GAL, partenariato economico, sociale e ambientale, Autorità ambientale, Autonomie locali), che nazionale (MIPAAF, Ministero Economia), nonché della Commissione europea.

Comitato Tecnico PSR

È costituito dalla Regione al fine di garantire un’attenta vigilanza sullo sviluppo dei progetti di realizzazione e gestione del Sistema Informativo del Settore Primario oltre che di dare supporto alla gestione del Programma, al fine di concordare le soluzioni più appropriate per la realizzazione di tali progetti.

È composto da referenti dell’Autorità di Gestione, della Sezione Piani e programmi settore primario, della Sezione sistemi informativi e dell’Organismo Pagatore.

Valutatore indipendente

Il Valutatore indipendente è un soggetto esperto e qualificato individuato dalla Regione attraverso procedura di gara pubblica. È incaricato di eseguire la valutazione del Programma per tutto il periodo interessato, con particolare riguardo alle tre fasi principali:

- *La valutazione in itinere:* per tutto il periodo del programma, analizza annualmente i risultati e una sua sintesi è contenuta nelle relazioni di monitoraggio
- *La valutazione intermedia:* con scadenza prevista nel 2017 e nel 2019, prevede la raccolta di tutti i risultati della valutazione in itinere allo scopo di migliorare la qualità del Programma e della sua attuazione
- *La valutazione ex-post:* valuta gli impatti a lungo termine, alla scadenza fissata dal regolamento per il 2023. Il Valutatore indipendente assicura il coordinamento con l’Autorità di Gestione e il Gruppo di Pilotaggio, oltre che la partecipazione ai lavori del Comitato di Sorveglianza

Il Gruppo di Pilotaggio

Rappresenta un’unità di supporto all’Autorità di Gestione con il compito di:

- Indicare il quadro di riferimento dell’attività di valutazione da porre nel bando di gara per l’affidamento dell’incarico
- Fornire le proprie conoscenze e competenze per ampliare il quadro informativo derivante dal monitoraggio
- Supportare il valutatore nel suo lavoro
- Monitorare il procedere dell’attività

Il Gruppo di Pilotaggio è formato dall’AdG e da rappresentanti delle strutture regionali, di Avepa, dei GAL, oltre che dal responsabile della comunicazione PSR.

GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE AL PSR

5.2 IL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Cos'è un bando

È un provvedimento amministrativo che indice l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare ad un regime di sostegno di una Misura o di un tipo di intervento così come definiti nel Programma di sviluppo rurale. Il bando di iniziativa della Regione viene approvato con deliberazione della Giunta regionale. Se il bando riguarda lo Sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER), viene approvato con deliberazione dell'organo decisionale del GAL.

Come avviene la formazione del bando

La formazione del bando si articola nei seguenti passi:

1	L'Autorità di Gestione propone il testo del bando di concerto con le Sezioni regionali competenti e con AVEPA
2	La Giunta regionale adotta la proposta di bando che viene inviata per la consultazione alla III Commissione consiliare
3	Sulla base dei pareri espressi dalla Commissione consiliare competente, l'AdG predispone il bando definitivo
4	La Giunta regionale adotta la deliberazione che approva il bando pubblico
5	La deliberazione viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente nel sito Internet della Regione

Cos'è presente in un bando

Il bando è formulato sulla base di uno schema standard che prevede l'indicazione delle modalità di accesso ai finanziamenti, i criteri di selezione, i fondi disponibili, le percentuali dell'aiuto, i vincoli e le limitazioni, la documentazione da produrre con la domanda di aiuto, la data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, i termini per la realizzazione dell'operazione e per la presentazione della domanda di pagamento.

5.3 LA DOMANDA DI AIUTO

Cos'è una domanda d'aiuto

La **domanda di aiuto** è un documento con il quale il richiedente esplicita la volontà di accedere al sostegno del PSR. La domanda di aiuto utilizzata per tutte le Misure del PSR è informatizzata e si compone di diverse sezioni tra cui un set di informazioni utili alla selezione delle domande e alla formulazione della graduatoria di ammissibilità in base ai criteri di selezione stabiliti in ciascun bando. Alla domanda di aiuto vanno allegati i documenti previsti dal bando.

Presentazione della domanda di aiuto

La **compilazione delle domande** deve essere eseguita utilizzando la **procedura regionale telematica on line**, secondo le modalità indicate nel Manuale AVEPA. Questa procedura agevola la redazione delle domande a partire dai dati precompilati registrati nel **Fascicolo aziendale**.

L'accesso alla procedura telematica è garantito ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione al servizio e rilascio di apposito identificativo e password.

La formazione della graduatoria

Una volta presentata, la domanda di aiuto è gestita attraverso un procedimento (istruttoria) di verifica e valutazione tecnica-amministrativa che prevede la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e l'attribuzione di punteggi di priorità e preferenza e si conclude con un **decreto di finanziabilità**. Con questo provvedimento AVEPA approva la graduatoria individuando le operazioni finanziate e quelle che, pur ammesse, non possono essere finanziate.

Il decreto di finanziabilità viene pubblicato nel **Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto** e nel sito **internet di Avepa**.

GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE AL PSR

La comunicazione del finanziamento

Il beneficiario di una **domanda finanziata** riceve da AVEPA una **comunicazione** dove sono indicati:

- Il numero e la data del Decreto che ha approvato la graduatoria e la concessione del sostegno
- La spesa ammessa e l'ammontare del contributo concesso o il premio riconosciuto
- Gli interventi ammessi
- Le motivazioni che hanno determinato eventuali riduzioni della spesa prevista o l'esclusione di alcune azioni, con l'indicazione delle modalità per procedere ad eventuale ricorso
- Il termine entro il quale deve essere conclusa l'operazione e presentata la documentazione e la domanda di pagamento, o entro il quale l'impegno deve essere mantenuto
- I riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo
- Gli impegni e le eventuali prescrizioni e adempimenti a carico del beneficiario e dell'intervento finanziato
- L'obbligo a fornire tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio e la valutazione dell'operazione
- Gli obblighi in materia di informazione e pubblicità da parte del beneficiario

5.4 I BENEFICIARI DEGLI AIUTI

Cosa si intende per beneficiario

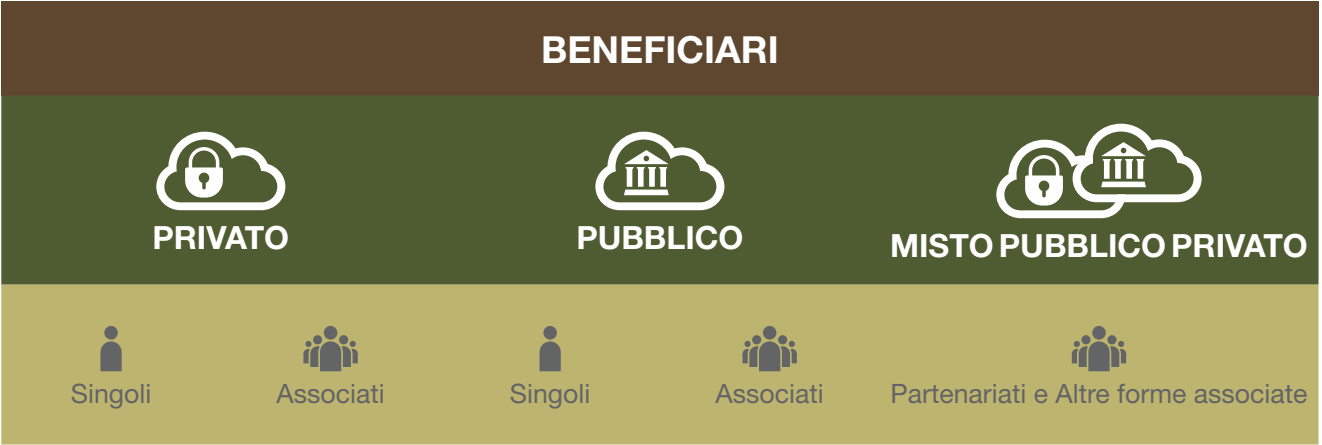
I regolamenti europei definiscono il beneficiario del sostegno dei fondi strutturali e di investimento europei come un organismo pubblico o privato oppure, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

I beneficiari del PSR

Possono accedere al sostegno del PSR diverse tipologie di beneficiari e potenziali beneficiari, che comprendono: soggetti privati e soggetti pubblici, sia singoli che associati, soggetti riuniti in partenariati e aggregazioni. Le caratteristiche specifiche sono riportate e dettagliate nei singoli bandi.

A titolo esemplificativo si elencano alcune delle categorie che possono beneficiare degli aiuti:

- Imprese agricole singole e associate
- Consorzi e Organizzazioni dei produttori
- Imprese agroalimentari
- Consorzi di tutela DOP, IGP e STG
- Soggetti pubblici in forma singola ed associata (es: Comuni, Consorzi di Comuni,...)
- Organismi di formazione
- Organismi di consulenza
- Partenariati pubblico-privati (es.: GAL)



Capitolo 6 INFORMAZIONI UTILI

INFORMAZIONI UTILI

L'Autorità di Gestione del PSR intende assicurare che la strategia del Programma, gli obiettivi e le opportunità di finanziamento offerte dal sostegno congiunto dell'Unione e dello Stato, siano ampiamente comunicati ai potenziali beneficiari, a tutte le parti interessate e ai cittadini. Proprio per tale motivo l'azione informativa viene diffusa attraverso principali siti internet:

- **Sito istituzionale:** www.regione.veneto.it
- **Pagina internet dedicata al settore primario:** <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/>
- **Portale PIAVe:** www.piave.veneto.it
- **AVEPA:** www.avepa.it

REGIONE DEL VENETO DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale – AUTORITÀ DI GESTIONE PSR

Indirizzo: via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)

tel. 041 2795419/5546 - fax 041 2795494

e-mail: dip.agricolturasvilupporurale@regione.veneto.it

PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

Direttore: Andrea Comacchio

Sezione PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO

Indirizzo: via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)

tel. 041 2795452 - fax 041 2795492

e-mail: programmi.primario@regione.veneto.it

Direttore: Franco Contarin

Sezione AGROAMBIENTE

Indirizzo: via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)

tel. 041 2795439/5449 - fax. 041 2795448

e-mail: agroambiente@regione.veneto.it

Direttore: Riccardo De Gobbi

Sezione COMPETITIVITÀ SISTEMI AGROALIMENTARI

Indirizzo: via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)

tel. 041 2795419/5546 - fax 041 2795494

e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it

Direttore: Alberto Zannol

Sezione PARCHI BIODIVERSITÀ PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI

Indirizzo: via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)

tel. 041 279546 - fax. 041 2795461

e-mail: parchibiodiversita@regione.veneto.it

Direttore: Mauro Viti

Sezione CACCIA E PESCA

Indirizzo: via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)

tel. 041 279553075549 - fax. 041 2795504

e-mail: cacciapesca@regione.veneto.it

Direttore: Mario Richieri

INFORMAZIONI UTILI

AVEPA - ORGANISMO PAGATORE

Sede centrale

Indirizzo: 5131 Padova (PD) - via Niccolò Tommaseo 67/C
tel. 049 7708711 - fax 049 7708750
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it
Direttore: Fabrizio Stella

Sportello unico agricolo di BELLUNO

Indirizzo: 32100 Belluno (BL) - via Vittorio Veneto 158/L
tel. 0437 356311 - **fax** 0437 356350
e-mail: sportello.bl@avepa.it
PEC: sp.bl@cert.avepa.it
Dirigente: Flavio Zeni

Sportello unico agricolo di PADOVA

Indirizzo: 35131 Padova (PD) - Passaggio Gaudenzio 1
tel. 049 7708311 - **fax** 049 7708350
e-mail: sportello.pd@avepa.it
PEC: sp.pd@cert.avepa.it
Dirigente: Gianni Furlan

Sportello unico agricolo di ROVIGO

Indirizzo: 5100 Rovigo (RO) - via Dante Alighieri 2/A
tel. 0425 377211 - **fax** 0425 377250
e-mail: sportello.ro@avepa.it
PEC: sp.ro@cert.avepa.it
Dirigente: Marilena Trevisin

Sportello unico agricolo di TREVISO

Indirizzo: 31100 Treviso (TV) - via Castellana 86
tel. 0422 247611 - fax 0422 247650
e-mail: sportello.tv@avepa.it
PEC: sp.tv@cert.avepa.it
Dirigente: Pietro Salvadori

Sportello unico agricolo di VENEZIA

Indirizzo: 30175 Marghera (VE) - via Antonio Pacinotti 4/A
tel. 041 5455711 - **fax** 041 5455750
e-mail: sportello.ve@avepa.it
PEC: sp.ve@cert.avepa.it
Dirigente: Marilena Trevisin

Sportello unico agricolo di VERONA

Indirizzo: 37137 Verona (VR) - via Sommacampagna 63/H
tel. 045 8636711 - fax 045 8636750
e-mail: sportello.vr@avepa.it
PEC: sp.vr@cert.avepa.it
Dirigente: Marco Passadore

Sportello unico agricolo di VICENZA

Indirizzo: 36100 Vicenza (VI) - via Quintino Sella 81/C
tel. 0444 837911 - **fax** 0444 837950
e-mail: sportello.vi@avepa.it
PEC: sp.vi@cert.avepa.it
Dirigente: Francesca Musola

Per informazioni e consulenza sul PSR ci si può rivolgere anche alla rete delle sedi e sportelli delle Organizzazioni professionali agricole, Associazioni di produttori, Centri di Assistenza Agricoli, Ordini e Collegi professionali, ecc., presenti in tutto il Veneto.

La presente pubblicazione è stata predisposta dal Gruppo di coordinamento per l'attuazione del Programma "Iniziative a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR" (DGR n. 836 del 29.06.2015). Hanno collaborato: Franco Contarin, Walter Signora, Raffaele Bellio, Alessandro Tomasutti, Cristina Pagotto (Sezione Piani e Programmi settore primario, Regione del Veneto)

Franco Norido, Stefano Barbieri, Piergiovanni Rodina (Settore Formazione professionale, Divulgazione tecnica ed Educazione naturalistica di Veneto Agricoltura)

I testi fanno riferimento al PSR 2014-2020 della Regione del Veneto approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. 3484 del 26 maggio 2015, versione 1.3 del 30 aprile 2015.

Per ulteriori informazioni sul PSR

- www.piave.veneto.it
- www.regione.veneto.it

Strategia creativa e realizzazione grafica

Campagnaro ADV

Editing

Marco Franzoso

Fotografia

Archivio Veneto Agricoltura (pp. 34, 37, 67)

Matteo Danesin (pp. 1, 40, 53, 57, 85)

Stefano Barbieri (p. 44)

Paola Negrin Zanetti (pp. 51)

Toio De Savorgnan (pp. 61, 83)

Library free dal sito della Commissione Europea per l'Agricoltura biologica (p. 79)

Consorzio bonifica veronese (p. 93)

Pubblicazione edita da Regione del Veneto

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale

Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (VE)

Tel. +39 041 2795419 – 5546

Fax +39 041 2795494

e-mail: dip.agricolturasvilupporurale@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it

Realizzazione editoriale

Veneto Agricoltura

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica

Via Roma, 34 - 35020 Legnaro (PD)

Tel. +39 049 8293920 - Fax +39 049 8293909

e-mail: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org

www.venetoagricoltura.org

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale

Organismo responsabile dell'informazione: Sezione Piani e Programmi settore primario

Autorità di gestione: Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale - Regione del Veneto

È consentita la riproduzione a fini non commerciali dei testi, previa autorizzazione da parte della Regione del Veneto, citando gli estremi della pubblicazione.

Ultimo aggiornamento ottobre 2015



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale

Autorità di gestione: Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – Regione del Veneto

Organismo responsabile dell'informazione: Sezione Piani e Programmi settore primario

ISBN 978-88-6337-144-4



9 788863 371444